

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA - RIR 22 dicembre 2022, n. 455

ID AIA 2349 - Artt.29 - octies e 29 - nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i. Rinnovo, modifica non sostanziale e volturazione del provvedimento di AIA. Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria in C.da San Nicola la Guardia. COMUNE DI ANDRIA.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 08.04.2016 n.458, con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.211 del 25/02/2020, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.85 del 22/01/2021, avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR";

VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1575 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite “le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche” con “decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l’ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”.

VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i che alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i. “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;
- il D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” come modificato dal D.lgs. n. 121 del 03/09/2020.

Vista la relazione del Servizio espletata dai funzionari ing. Daniela Battista e ing. Michela Inversi e così formulata:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

La discarica sita nel Comune di Andria e gestita dalla Daneco Impianti Spa è stata autorizzata all’esercizio con D.D. n. 99/2008 della Regione Puglia: detta determinazione prendeva atto che la capacità complessiva della

discarica era pari a 908.000 mc e che la capacità netta residua di volume utile all'attività di smaltimento, sino al raggiungimento del profilo finale di abbancamento, di cui alla tavola "Planimetria e sezioni di rilievo di progetto" in atti, era pari a 95.000 mc.

Con successiva D.D. n. 44/2012 venivano autorizzate le seguenti modifiche:

- Attività di smaltimento (D9) consistente nell'operazione di triturazione vagliatura e deferrizzazione (codice IPPC 5.3 Allegato VIII alla parte II del Dlgs. n. 152/06 e smi) con potenzialità massima giornaliera pari a 600 t/g;
- Sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l'impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo 2017, n. 42, avente per oggetto *"Daneco Impianti SpA – Revoca dell'autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 relativa alla discarica ubicata in località S. Nicola La Guardia nel Comune di Andria, ai sensi dell'art. 29 - decies, c. 9 c) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."* veniva disposta la revoca, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 29 – decies co. 9, lettera c) del D.lgs.152/06 e s.m.i del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato al Gestore DANECO IMPIANTI Spa con Determinazione Dirigenziale n. 99 dell'8/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, relativamente all'impianto di discarica per smaltimento rifiuti urbani bacino BA1 sito in agro di Andria alla località San Nicola La Guardia, fatte salve le prescrizioni e condizioni relative alla chiusura e post gestione. La richiamata autorizzazione era finalizzata al rilascio dell'AIA relativa alla gestione, chiusura e post gestione della discarica. La proposta progettuale presentata dal Comune – finanziata con fondi FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 26/2016. "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" ed oggetto del presente procedimento autorizzativo finalizzato alla chiusura e post-gestione dell'impianto di discarica prevede la realizzazione, sinteticamente, dei seguenti interventi:

- impermeabilizzazione dell'estradosso della discarica;
- rilievo plano-altimetrico al fine di verificare lo stato attuale del corpo rifiuti rispetto alle quote finali di abbancamento;
- realizzazione della copertura definitiva conformemente a quanto previsto nel D.Lgs n. 36/2003 nelle zone sommitali e con l'introduzione di geocompositi sui pendii;
- azioni e attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica mediante la riconfigurazione della morfologia della discarica al fine di regimentare l'ingressione delle acque meteoriche all'interno del corpo rifiuti e abbattere la produzione di percolato;
- garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione, mediante il ripristino della funzionalità dei pozzi di emungimento e limitando l'ingressione di acqua meteorica;
- gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- gestione delle acque meteoriche con la realizzazione di un impianto di trattamento e di smaltimento negli strati superficiali del suolo in un'area attigua (precedentemente destinata all'impianto di servizio/soccorso);
- realizzazione di ulteriori n. 2 pozzi per estrazione del percolato;
- manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Con pec del 21/02/2022 (acquisita ai prot. regionali n. 3501 del 16/03/2022 e n.4116 del 24/03/2022) il Comune di Andria, in qualità di gestore e legale rappresentante del complesso IPPC denominato "Impianto di smaltimento per rifiuti urbani – Andria loc. SAN NICOLA LA GUARDIA, a servizio del bacino BA/1", ha trasmesso istanza per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità Competente ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e smi e contestuale voltura dell'AIA rilasciata con la DD n. 99/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in favore del Comune di Andria per

la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Chiusura della discarica tramite realizzazione del capping definitivo conforme al D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i.;

2. Realizzazione dell'impianto di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla discarica (realizzato nell'ambito delle misure preventive);

- Con nota prot. n. 4831 del 12 aprile 2022 il Servizio AIA/RIR ha ritenuto opportuno avviare un procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies comma 4 lett. d) del d.lgs. 152/06 e smi, invitando il gestore al perfezionamento dell'istanza ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del d.lgs. 152/06 e smi e ad inoltrare all'Autorità competente in materia di VIA la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e smi;
- In data 2 maggio 2022 – a seguito di specifica richiesta inoltrata dal Comune di Andria di cui alla nota prot. n. 36524 del 22/04/2022 – si svolgeva una riunione presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali al fine di aggiornare le tempistiche necessarie all'espletamento del procedimento autorizzativo di riesame AIA e nel contempo garantire il rispetto della data di scadenza dell'o.g.v. stabilita dalla normativa di settore vigente per il progetto finanziato di chiusura della discarica. La Regione manifestava la disponibilità, nell'immediato futuro, ad aggiornare il cronoprogramma, ferma restando l'imperatività della scadenza stabilita dalla normativa nazionale per l'o.g.v. al 31/12/2022. In conclusione il Comune di Andria si impegnavo a trasmettere la documentazione richiamata nella nota regionale prot. n. 4831 del 12 aprile 2022 entro la fine del mese di maggio ai fini dell'avvio del procedimento di riesame AIA, mentre riteneva di poter anticipare di qualche giorno l'inoltro della lista di controllo al Servizio VIA/VINCA per l'avvio del procedimento ex art. 6 comma 9 bis del D.lgs.152/06;
- In data 13 giugno 2022 ed acquisita ai prot. nn. 7853, 7854 e 7855 del 16/06/2022 del Servizio AIA/RIR il Comune di Andria ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità competente AIA con nota prot. n. 4831 del 12 aprile 2022;
- Con nota prot. n. 9895 del 9 agosto 2022 il Servizio AIA/RIR ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29 octies del d.lgs. 152/06 e smi e modifica del provvedimento AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs. 152/06 e smi sospendendone contestualmente i termini in attesa degli esiti della procedura di cui all'art.6, c.9 bis del D.lgs.152/06 e smi da parte dell'Autorità regionale in materia di VIA;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 291 del 22 agosto 2022 il Servizio regionale VIA e Vinca ha ritenuto gli interventi in esame *“non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che le stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2003 modificato dal D.lgs. n. 121/2020” e pertanto “di non assoggettare il progetto di chiusura definitiva della discarica di RSU ex Daneco sita nel Comune di Andria in località “San Nicola La Guardia” proposto dal Comune di Andria (BT), in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.”;*
- Con nota prot. n. 11243 dell' 8 settembre 2022 il Servizio AIA/RIR riavviava i termini del procedimento di AIA e convocava la prima Conferenza dei Servizi in modalità asincrona per il giorno 23 settembre 2022 al fine di acquisire i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria;
- Con nota prot. n. 0061029- 32 dell'08/09/2022, acquisita al prot. n. 11245 del 08/09/2022, ARPA Puglia – DAP BARI/BAT comunicava n. 8 osservazioni da sottoporre agli opportuni approfondimenti da parte del proponente;
- Con nota prot. n. 0064458- 1 del 22/09/2022, acquisita al prot. n. 12098 del 29/09/2022, ARPA Puglia – DAP BARI/BAT confermava il proprio parere già trasmesso con la nota sopra richiamata;
- Con nota del 23/09/2022, acquisita al prot. n. 12101 del 29/09/2022, il Comune di Andria esprimeva parere favorevole ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1934;
- Con nota prot. n. 9571 del 28/09/20022, acquisita al prot. n. 12126 del 29/09/2022, la Sezione Risorse idriche esprimeva parere favorevole a determinate condizioni ambientali;
- Con nota prot. n. 70901 del 6/10/2022, acquisita al prot. n. 12389 del 06/10/2022, la ASL BT esprimeva

- parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Andria;
- Con nota prot. n. 12562 dell'11 ottobre 2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva gli esiti della Conferenza di Servizi asincrona del 23 agosto 2022 ed esito della istruttoria tecnica del medesimo Servizio invitando il Gestore a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 20 giorni;
 - In data 31 ottobre 2022 il Comune di Andria ha trasmesso la documentazione richiamata al punto precedente;
 - Con nota prot. n. 13882 dell'8 novembre 2022 il Servizio AIA/RIR ha sollecitato il Comune a trasmettere tutta la documentazione integrativa richiesta con la nota dell'11 ottobre 2022;
 - Con successiva nota del 14 novembre 2022, acquisita al prot.14241 del 16/11/2022, il Comune di Andria inoltrava ulteriori integrazioni;
 - Con nota prot. n. 14799 del 29 novembre 2022 il Servizio AIA/RIR ha convocato la conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 12 dicembre 2022 allegando la bozza di allegato tecnico di AIA predisposta dal medesimo Servizio;
 - Con nota prot. n. 15560 del 13 dicembre 2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale di conferenza di servizi del 12/12/2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
 - Si prendeva atto della nota di Arpa Puglia (prot. n. 83632 del 12/12/2022) con cui l'Autorità di controllo richiedeva un rinvio del termine di 10 giorni per l'invio del proprio contributo;
 - Si prendeva atto della bozza di allegato tecnico (versione trasmessa in occasione della convocazione della conferenza) così come modificato nel corso della seduta di conferenza di servizi;
 - Si chiedeva al gestore di produrre la documentazione integrativa;
 - Con nota prot.84855 del 15/12/2022, acquisita al prot.15958 del 20/12/2022, ARPA Puglia DAB BT inviava parere di competenza esprimendo un giudizio favorevole condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;
 - Con nota prot. 15783 del 16/12/2022, il Servizio AIA/RIR invitava il gestore a trasmettere la documentazione integrativa entro il 19 dicembre 2022 allegando il parere di ARPA Puglia di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022;
 - Con pec del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15956 del 20/12/2022, il RUP inviava la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi del 12 dicembre 2022;
 - Con nota del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15977 del 21/12/2022, il Comune di Andria inviava la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi del 12 dicembre 2022 nonché la Determinazione Dirigenziale n. 4468 del 19/12/2022 relativa al saldo tariffa AIA;
 - Con nota prot. n. 28144 del 16/12/2022, acquisita al prot.15957 del 20/12/2022, la Provincia di BAT chiedeva di aggiornare la prescrizione n. "13 ulteriori prescrizioni" di cui all'allegato tecnico AIA chiedendo di aggiornare la prescrizione relativa alle attività di ispezione in sito previste dal d.lgs. n. 36/2003 e smi alla luce del riparto di competenze previste dalla normativa nazionale e regionale;
 - Con nota prot.16013 del 21/12/2022, il Servizio AIA/RIR riscontrava la nota della Provincia BAT di cui al punto precedente chiarendo le attività di competenza provinciale con riferimento all'ispezione di cui all'art.12 c.3 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.;
 - Con nota prot. n. 15986 del 21/12/2022 il Servizio AIA/RIR inviava al Comune di Andria richiesta di saldo della tariffa AIA nonché calcolo delle garanzie finanziarie relative alla fase di gestione e post gestione della discarica previste dal d.lgs. 36/2003 e smi;
 - Con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion che per gli impianti di discarica, così come definito all'art. 29 bis, c.3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si identificano con i requisiti tecnici richiesti dal Decreto Legislativo n. 36/2003 e smi di recente aggiornato con D.Lgs. n. 121/2020;
 - La bozza di documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 12 dicembre 2022 e successivamente integrato a valle della ulteriore documentazione trasmessa dal Gestore, contiene le condizioni di gestione operativa e post operativa riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di AIA riferite al gestore Comune di Andria;

- In considerazione della portata dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all’esercizio dell’installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all’esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all’articolo 5, comma 1, lettera r-bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- Il termine di validità dell’AIA, ai sensi dell’art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

I Funzionari P.O.

Ing. Daniela Battista

Ing. Michela Inversi

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri, sopra indicati, resi da:

1. Comune di Andria con nota del 23 settembre 2022, acquisita al prot. n. 12101 del 29/09/2022, con cui si esprime parere favorevole ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1934;
 2. Sezione Risorse idriche, con nota prot. n. 9571 del 28/09/2022 acquisita al prot. n. 12126 del 29/09/2022, con cui la esprime parere favorevole a determinate condizioni ambientali;
 3. ASL BT con nota prot. n. 70901 del 6/10/2022, acquisita al prot. n. 12389 del 06/10/2022, con cui esprimeva parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Andria;
 4. ARPA Puglia DAP BT con nota prot. n. 84855 del 15/12/2022, acquisita al prot.15958 del 20/12/2022, inviava parere di competenza esprimendo un giudizio favorevole condizionato all’ottemperanza di alcune prescrizioni;
 5. Servizio regionale VIA e Vinca con Determinazione Dirigenziale n. 291 del 22 agosto 2022 ha ritenuto gli interventi in esame *“non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che le stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2003 modificato dal D.lgs. n. 121/2020”* e pertanto *“di non assoggettare il progetto di chiusura definitiva della discarica di RSU ex Daneco sita nel Comune di Andria in località “San Nicola La Guardia” proposto dal Comune di Andria (BT), in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.”;*
 6. in forma di assenso, per effetto dell’articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.
- VISTA la dichiarazione rilasciata dai progettisti incaricati con cui si assevera che *i materiali geosintetici che saranno utilizzati (aventi le caratteristiche riportate nel progetto) per la copertura definitiva garantiscono una protezione ed una funzione equivalenti, da un punto di vista tecnico ed ambientale, al pacchetto di copertura previsto dal D.Lgs n. 36/2003 e ss.mm.ii.;*
 - PRESO ATTO che il gestore-comune di Andria ha provveduto a versare il saldo degli oneri istruttori AIA;
 - PRESO ATTO che l’art. 33, comma 3bis, del d.lgs. n. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare

i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;

- DATO ATTO altresì che le funzioni di controllo previste dall'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono in capo all'ARPA;
- RITENUTO che le risultanze della riunione della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea a modalità sincrona del 12 dicembre 2022 nonché gli esiti istruttori consentano l'adozione del presente provvedimento di autorizzazione integrata ambientale alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico;
- VISTA la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
- VISTO l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n.101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e la modifica non sostanziale, ai sensi degli artt.29-octies e 29 – nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività di gestione e post gestione della discarica sita in loc. San Nicola La Guardia nel Comune di Andria, codice IPPC 5.4 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, gestita dal Comune di Andria stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. viene volturata in favore del Comune di Andria la Determina Dirigenziale n. 99/2008 della Regione Puglia e successive modifiche;
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, sorveglianza e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento Tecnico";
4. di prendere atto dell'ultima versione del Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2), trasmessa dal gestore con nota prot. del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15977 del 21/12/2022, integrato con quanto

previsto dal D.lgs. 36/2003, art. 8, co.1,lett i) e al parere ARPA di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022 (allegato 3). Arpa Puglia dovrà inviare entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento la presa d'atto e conformità dello stesso al proprio parere;

5. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
6. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio;
7. di stabilire che il gestore:
 - o concluda le operazioni di chiusura della discarica secondo le tempistiche del cronoprogramma;
 - o attui il PMeC rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
 - o renda la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica al momento dell'effettivo avvio dei lavori per gli importi indicati nel Documento tecnico al Capitolo 22; la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica deve essere prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica ai sensi dell'art 12, co. 3 del d.lgsn. 36/2003 e smi;
8. di dare atto che :
 - o il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
 - o ai sensi dell'art 29-decies, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
 - o ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione alla Regione Puglia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere alla Regione Puglia - Servizio AIA, alla Provincia di BAT, al Comune di Andria e all'ARPA – Dipartimento di BAT i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nel PMeC/PSC e nell'allegato tecnico;
 - o ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia - Servizio AIA, Provincia di BAT, Comune di Andria ed Arpa – Dipartimento di BAT in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
 - o sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia stabilita dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;
9. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
10. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i..

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Comune di Andria" tramite pec: ambiente@cert.comune.andria.bt.it;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Provincia di BAT, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Asl competente per territorio, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 fasciate e n. 3 allegati composti da n. 50 fasciate (Documento Tecnico), 28 fasciate (Piano di Monitoraggio, sorveglianza e Controllo) e n.6 fasciate parere ARPA di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022, per un totale di n. 97 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ii. nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

I Funzionari P.O.

Ing. Daniela Battista

Ing. Michela Inversi



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

DOCUMENTO TECNICO

**dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla chiusura e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria (BAT) Contrada “San Nicola La Guardia” –
Gestore Comune di Andria**

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2022/00455, è composto da: - “Allegato 1” composto di n. 50 pagine – “Allegato 2” composto da 28 pagine – “Allegato 3” composto da 6 pagine

Allegato 1 – Allegato tecnico **Allegato 2 – Piano di monitoraggio e controllo** **Allegato 3 – Parere ARPA**

INDICE

1	DEFINIZIONI.....	3
2	IDENTIFICAZIONE DELL’INSTALLAZIONE	6
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	8
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL’AMBITO DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....	9
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ..	11
6	DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI.....	14
7	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL’INSTALLAZIONE	15
8	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	27
9	EMISSIONI ATMOSFERICHE	30
10	GESTIONE ACQUE	36
11	EMISSIONI SONORE	40
12	PIANI	40
13	ULTERIORI PRESCRIZIONI.....	43
14	MONITORAGGIO E CONTROLLO	46
15	PREVENZIONE INCENDI.....	47
16	GESTIONE EMERGENZE	47
17	CONDIZIONI GENERALI PER L’ESERCIZIO DELL’INSTALLAZIONE GESTIONE DELL’IMPIANTO	48



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

18	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI.....	48
19	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.....	49
20	RELAZIONE DI RIFERIMENTO.....	49
21	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE.....	49
22	GARANZIE FINANZIARIE.....	49
23	CRONOPROGRAMMA.....	50



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell’ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l’installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L’autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all’art. 29-sexies, comma 9-bis, e all’art. 29-octies.
Gestore dell’impianto di discarica	Comune di Andria, indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell’art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull’inquinamento. È considerata accessoria l’attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII, parte seconda del



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

	D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito “Piano di Monitoraggio e Controllo”. Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione:

**IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI URBANI – ANDRIA
LOC. SAN NICOLA LA GUARDIA, A SERVIZIO DEL BACINO
BA/1**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT
5.4	109.06	90	90.00.1

Codice IPPC: 5.4 - Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti

Codice NOSE-P: 109.06 Discariche (Smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)

Codice NACE: 90 - Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

Codice ISTAT: 90.00.1 – Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

stato impianto: esistente ma non in esercizio.

Titolare impianto Comune di Andria

Indirizzo dell'impianto:

Comune: ANDRIA	Prov.: BAT	CAP: 76123
Frazione o località: C.da San Nicola La Guardia		
Via e n. civico:		
Telefono: _____	Fax: _____	email: _____
Coordinate geografiche: 16°12' E	41°15' N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto):

Comune: Andria	Prov.: BAT	CAP: 76123
Frazione o località		
Via e n. civico: Piazza Umberto I		
Telefono: 0883.290111 Fax 0883.290225	email: protocollo@cert.comune.andria.bt.it	
Partita Iva/C.F. 00956770721/81001210723		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Responsabile legale:

Nome: Giovanna
Cognome: Bruno
Nato a: Prov.: Il:
Domiciliata presso il
Codice fiscale:

Referente IPPC

Nome: Rosario
Cognome: Sarcinelli
Telefono: 0883.290111 Fax 0883.290225 email: protocollo@cert.comune.andria.bt.it
Indirizzo Ufficio (se diverso da quello dell'impianto): _____

L'attività di recupero energetico del biogas sarà svolta dalla seguente società:**GREEN UP S.R.L.**

Sede legale: Via Privata Bensi Giovanni 12/5 – 20152 Milano (MI)

Pec: green.up@legalmail.it

Codice fiscale e n. iscrizione al registro Imprese: 04992110967, numero REA (Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lod) n. MI - 1788300

Amministratore Unico: Flavio Raimondo, nato a _____ il _____, CF _____, domiciliato in _____

Superficie totale 48.000 mq
Volume totale 1.118.000 mc
Volume residuo: 0 mc
Superficie coperta 300 mq
Sup. scoperta impermeabilizzata 47.300 mq

Responsabile tecnico: _____ Ing. Santola Quacquarelli

Numero totale addetti: Attualmente 0.
Previsti, durante la postgestione, n. 1 unità-

Turni di lavoro: ---

Periodicità dell'attività: **tutto l'anno**

gen fen mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio dell'attività 1994

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2011

Data di presunta cessazione attività 2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Il sito oggetto di intervento è situato sul territorio comunale di Andria (BA), in localita “San Nicola La Guardia”.

L’area ricade nella Tav. 176 I SW “Andria” della Carta Topografica d’Italia ed è ubicata circa 4 km a NW dell’abitato e 300 m a N della S.P. Andria-Barletta-Canosa.

In particolare la zona si sviluppa ad una quota media di circa 100 m s.l.m..

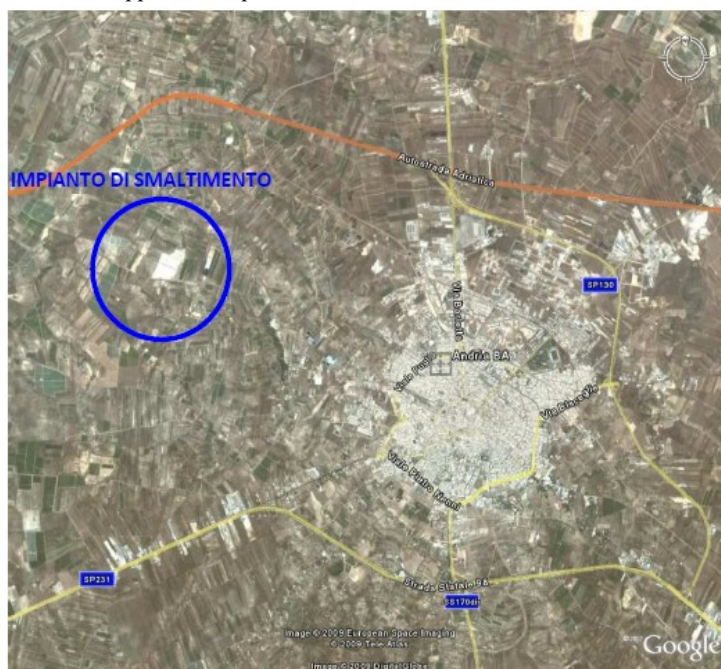


Figura 1 – ortofoto con individuazione installazione.

L’area di intervento interessa le particelle nn. 60, 61, 62, 69, 177, 178, 206, 207, 258, 259, 260 del foglio di mappa 19 in agro del Comune di Andria. Alle particelle già impegnate dall’impianto, dovranno annettersi anche la restante parte della particella 43 all’interno delle quali verrà realizzato l’impianto di smaltimento delle acque meteoriche.

La superficie complessiva dell’area interessata dall’intervento nel suo complesso è pari a circa 56.500 mq, di cui circa 48.000 mq occupati dalla discarica. La zona destinata allo smaltimento delle acque meteoriche non prevede la presenza di contesti paesaggistici o di ulteriori contesti paesaggistici del PPTR Puglia, non prevede la presenza di aree vincolate dal PAI.



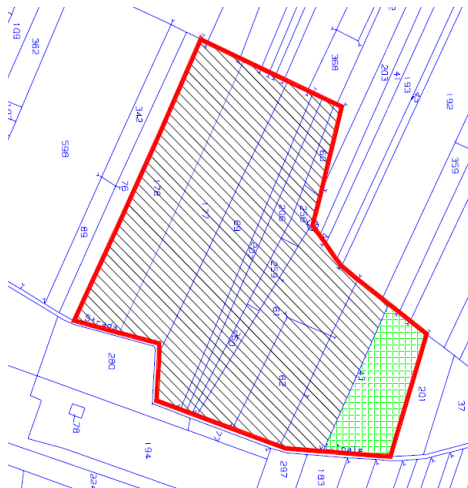
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Si riporta nella tabella seguente la destinazione urbanistica delle diverse particelle catastali che interessano l’area dell’installazione.

Lotti di discarica ed aree connesse		
Foglio	Particelle – destinazione	
Comune di Andria Foglio n. 19	60, 61, 62, 69, 177, 178, 206, 207, 258, 259, 260, 43	Zone E/1 Area a conduzione Agricola



4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL’AMBITO DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. Reg. Puglia n.99/08 del 08.02.08	Regione Puglia	D.Lgs 59/05 D.Lgs 152/06 e s.m.	si
	D.D. Reg. Puglia n.18/2012 del 01.03.2012	Regione Puglia	D.Lgs 152/06 e s.m.	si



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA
	D.D. Reg. Puglia n. 42/2017 del 29.03.2017	Regione Puglia	D.Lgs 152/06 e s.m.i.	si
Energia	GSE/P20090057531 29/07/09	GSE	Qualifica IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili) – Decreto 18/12/08	no
	Comunicazione inizio attività BioElektra Spa prot. 09-73/vm del 08.07.2009	Provincia di Bari	Art. 10 Dlgs 59 del 18.02.05	no
V.I.A.	D.D. n. 18/2012 del 01.03.2012	Provincia BAT	D.Lgs n. 152/2006 e smi - L.R. 11/2001	no
Procedura art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e smi	D.D. n. 291 del 22/08/2022	Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali	D.Lgs. n. 152/2006 e smi	no



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Titolo: Istanza per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa con nota del 21/02/2022 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 3501 del 16/03/2022 e documentazione su supporto digitale acquisita con prot. 4116 del 24/03/2022		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
AIA.1	Relazione tecnica AIA	02/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	02/2022
AIA.3	Schede AIA	02/2022
AIA.4	Planimetria impianto - emissioni in atmosfera	01/2022
AIA.5	Planimetria impianto - sorgenti sonore	01/2022
AIA.6	Planimetria impianto - acque meteoriche	01/2022
PROGETTO DEFINITIVO CHIUSURA DEFINITIVA		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
ET.0	ElencoElaborati	02/2022
ET.1	Relazione generale	02/2022
ET.2	Studio Prefattibilità Ambientale	02/2022
ET.3	Piano di Post Gestione	02/2022
ET.4	Piano di ripristino ambientale	02/2022
ET.5	Capping definitivo	02/2022
ET.6	Piano di sicurezza e coordinamento	02/2022
ET.7	Elenco Prezzi	02/2022
ET.8	Analisi nuovi prezzi	02/2022
ET.9	Computo Metrico Estimativo	02/2022
ET.10	Quadro economico	02/2022
ET.11	Capitolato Speciale D Appalto	02/2022
ET.12	Schema di contratto	02/2022
ET.13	Cronoprogramma	02/2022
Tavola EG 1	Inquadramento Urbanistico	01/2022
Tavola EG 2	Inquadramento catastale	01/2022
Tavola EG 3	Planimetria generale stato attuale	01/2022
Tavola EG 4	Stato dei luoghi - Piano quotato e sezioni	01/2022
Tavola EG 4b	Stato dei luoghi - Piano quotato e sezioni	01/2022
Tavola EG 5a	Planimetria e sezioni di progetto	01/2022
Tavola EG 5b	Sovrapposizione profilo estradosso rifiuti - AIA 2012 e stato di progetto	01/2022
Tavola EG 6	Impermeabilizzazione rifiuti - sezione e particolari costruttivi	01/2022
Tavola EG 7	Rinaturalizzazione	01/2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Titolo: Regolarizzazione istanza. Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 7853 del 16/06/2022, n. 7854 del 16/06/2022 e n. 7855 del 16/06/2022 su supporto digitale		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
AIA.1	Relazione tecnica AIA	02/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo Rev02	02/2022
AIA.3	Schede tecniche AIA	02/2022
AIA.4	Planimetria impianto - emissioni in atmosfera	01/2022
AIA.5	Planimetria impianto - sorgenti sonore	01/2022
AIA.6	Planimetria impianto - acque meteoriche	01/2022
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT di settore	05/2022
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	05/2022
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022
AIA.10	Planimetria rete biogas	05/2022
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022
AIA.12	Planimetria aree deposito	05/2022
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120.2017	05/2022
AIA.14	Documentazione tecnica impianto recupero biogas	05/2022
AIA.15	Sintesi non tecnica	05/2022
AIA.16	Planimetria pozzi di monitoraggio e andamento falda	05/2022
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	05/2022
AIA.18	Piano finanziario	05/2022

Titolo: Integrazioni cds asincrona. Documentazione acquisita al prot. 14241 del 16/11/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali su supporto digitale		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
AIA.0	Elenco elaborati	11/2022 Rev00
AIA.1	Relazione tecnica AIA	11/2022 Rev02
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	11/2022 Rev03
AIA.3	Schede tecniche AIA	11/2022 Rev01
AIA.4	Planimetria emissioni in atmosfera	11/2022 Rev02
AIA.5	Planimetria impianto: sorgenti sonore	11/2022 Rev02
AIA.6	Planimetria impianto: acque meteoriche	11/2022 Rev03
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT	05/2022 Rev00
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	11/2022 Rev01
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022 Rev00
AIA.10	Planimetria impianto esistente estrazione biogas e particolari	11/2022 Rev00
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022 Rev00
AIA.12	Planimetria aree deposito rifiuti	11/2022 Rev02
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120/2017	05/2022 Rev00
AIA.14	Relazione recupero biogas	11/2022 Rev01
AIA.15	Sintesi non tecnica AIA	11/2022 Rev01



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

AIA.16	Planimetria pozzi monitoraggio e andamento falda	11/2022 Rev02
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	11/2022 Rev01
AIA.18	Piano finanziario	11/2022 Rev01
AIA.19	Relazione di verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento	11/2022 Rev00
AIA.20	Piano di monitoraggio e controllo	11/2022 Rev00
AIA.21	Inquadramento catastale	11/2022 Rev00
AIA.22	Planimetria generale stato attuale	11/2022 Rev00
AIA.23	Confronto profilo rifiuti stato attuale e post riprofilatura	11/2022 Rev00
AIA.24	Profilo finale capping	11/2022 Rev00
AIA.25	Planimetria capping - sezioni e particolari	11/2022 Rev00
AIA.26	Confronto planimetria chiusura AIA 2012 e stato di progetto	11/2022 Rev00
AIA.27	Planimetria pozzi percolato e sezione nuovo pozzo	11/2022 Rev00
AIA.28	Planimetria rinaturalizzazione	11/2022 Rev00
AIA.29	Riscontro CdS	11/2022 Rev00
AII.1	Schede piezometri	
AII.2	Dichiarazione assenza scarichi	
AII.3	Documentazione gestore biogas	
AII.4	Schede tecniche geosintetici	
AII.5	Shape file pozzi	

Titolo: Integrazioni cds sinerona del 12 dicembre 2022. Documentazione acquisita al prot. n. 15977 del 21 dicembre 2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali su supporto digitale		
	Asseverazione	
AIA.01	Relazione tecnica AIA	Rev.03 – 12/2022
AIA.03	Schede tecniche AIA	Rev02-12/2022
AIA.04	Planimetria impianto- emissioni in atmosfera	Rev.03 – 12/2022
AIA.06	Planimetria impianto- acque meteoriche	Rev. 04-12/2022
AIA. 20	Piano di monitoraggio e controllo	Rev 01-12/2022
AIA.25	Planimetria capping – sezioni e particolari	Rev 01 -12/2022
ET.13 -	Cronoprogramma	- Rev01 - 12.2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

6 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
AIA.0	Elenco elaborati	11/2022 Rev00
AIA.01	Relazione tecnica AIA	Rev.03 – 12/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	11/2022 Rev03
AIA.03	Schede tecniche AIA	Rev02-12/2022
AIA.04	Planimetria impianto- emissioni in atmosfera	Rev.03 – 12/2022
AIA.5	Planimetria impianto: sorgenti sonore	11/2022 Rev02
AIA.06	Planimetria impianto- acque meteoriche	Rev. 04-12/2022
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT	05/2022 Rev00
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	11/2022 Rev01
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022 Rev00
AIA.10	Planimetria impianto esistente estrazione biogas e particolari	11/2022 Rev00
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022 Rev00
AIA.12	Planimetria aree deposito rifiuti	11/2022 Rev02
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120/2017	05/2022 Rev00
AIA.14	Relazione recupero biogas	11/2022 Rev01
AIA.15	Sintesi non tecnica AIA	11/2022 Rev01
AIA.16	Planimetria pozzi monitoraggio e andamento falda	11/2022 Rev02
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	11/2022 Rev01
AIA.18	Piano finanziario	11/2022 Rev01
AIA.19	Relazione di verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento	11/2022 Rev00
AIA. 20	Piano di monitoraggio e controllo	Rev 01-12/2022
AIA.21	Inquadramento catastale	11/2022 Rev00
AIA.22	Planimetria generale stato attuale	11/2022 Rev00
AIA.23	Confronto profilo rifiuti stato attuale e post riprofilatura	11/2022 Rev00
AIA.24	Profilo finale capping	11/2022 Rev00
AIA.25	Planimetria capping – sezioni e particolari	Rev 01 -12/2022
AIA.26	Confronto planimetria chiusura AIA 2012 e stato di progetto	11/2022 Rev00
AIA.27	Planimetria pozzi percolato e sezione nuovo pozzo	11/2022 Rev00
AIA.28	Planimetria rinaturalizzazione	11/2022 Rev00
AIA.29	Riscontro CdS	11/2022 Rev00
All.1	Schede piezometri	
All.2	Dichiarazione assenza scarichi	
All.3	Documentazione gestione biogas	
All.4	Schede tecniche geosintetici	
All.5	Shape file pozzi	
ET.13 -	Cronoprogramma	- Rev01 - 12.2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL’INSTALLAZIONE

La presente descrizione è tratta da relazioni tecniche in atti ed integrata con osservazioni acquisite durante il procedimento istruttorio.

La discarica è stata autorizzata all’esercizio con D.D. n. 99/2008 della Regione Puglia e gestita dalla daneco Impianti SpA: detta determinazione prendeva atto che la capacità complessiva della discarica era pari a 908.000 mc e che la capacità netta residua di volume utile all’attività di smaltimento, sino al raggiungimento del profilo finale di abbancamento, di cui alla tavola “Planimetria e sezioni di rilievo di progetto” in atti, era pari a 95.000 mc.

Con successiva D.D. n. 44/2012 venivano autorizzate le seguenti modifiche:

- Attività di smaltimento (D9) consistente nell’operazione di triturazione vagliatura e deferrizzazione (codice IPPC 5.3 Allegato VIII alla parte II del Dlgs. n. 152/06 e smi) con potenzialità massima giornaliera pari a 600 t/g;
- Sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l’impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri.

Con successiva Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo 2017, n. 42, avente per oggetto “Daneco Impianti SpA – Revoca dell’autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 relativa alla discarica ubicata in località S. Nicola La Guardia nel Comune di Andria, ai sensi dell’art. 29 - decies, c. 9 c) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.” è stata disposta la revoca, con decorrenza immediata, ai sensi dell’art. 29 – decies co. 9, lettera c) del D.lgs.152/06 e s.m.i., del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato al Gestore Daneco Impianti Spa con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, relativamente all’impianto di discarica per smaltimento rifiuti urbani bacino BA1 sito in agro di Andria alla località San Nicola La Guardia, fatte salve le prescrizioni e condizioni relative alla chiusura e post gestione.

Nello stesso provvedimento è stato disposto, in conseguenza della disposta revoca, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 - decies co. 9 lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 12 del D.Lgs n.36/2003, che il Gestore Daneco Impianti Spa avviasse immediatamente la procedura di chiusura della discarica, così come prescritto ed autorizzato nel provvedimento di autorizzazione integrata ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, provvedendo:

- a realizzare tempestivamente la copertura provvisoria della discarica e assicurare la manutenzione della stessa fino alla copertura finale;
- a trasmettere, entro 15 giorni, un rilievo plano-altimetrico tanto al fine di verificare le quote finali di abbancamento;
- a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l’immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
- a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- a garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- al puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani così come stabilito dal provvedimento di AIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012;
- a realizzare la copertura definitiva conformemente con gli elaborati progettuali approvati con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, nonché ai dettati del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;
- ad adottare le modalità operative di post gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03;
- ad assicurare le attività di post gestione della discarica fissata in anni 30;
- ad assicurare nella gestione e dopo la chiusura della discarica il rispetto dei tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione operativa e di ripristino ambientale di cui all'art. 8, comma 1, lettere h) e i) del D.lgs.36/2003 e s.m.i., nonché le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi; deve, inoltre, essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica;
- a dimostrare la conformità della discarica alle condizioni dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 e a fornire tutte le conoscenze sul comportamento dei rifiuti nella discarica, presentando all'autorità di controllo, all'autorità competente, alla Provincia e al Comune, secondo le modalità fissate dall'autorizzazione, la relazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera l), completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) andamento dei flussi e del volume di percolato e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - b) quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - c) tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- a rappresentare almeno una volta all'anno, all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi alla fase di gestione post-operativa;
- a produrre le dovute idonee garanzie a copertura delle fasi di chiusura e post gestione della discarica.

Successivamente il Comune di Andria – in forza del contratto n. 60349 del 24/09/2003 - affidava la Daneco Impianti spa:

- ad avviare tempestivamente le procedure di chiusura e post chiusura dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, così come prescritto ed autorizzato nel provvedimento di Autorizzazione Integrata



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 8/2/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 1/8/2012 ed ai sensi dell'art. 7 – Chiusura e Post chiusura del contratto di convenzione n. 60349 di Rep. del 24/9/2003, nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e come prescritto, definito e disposto nella Determinazione della Regione Puglia n. 42 del 29/3/2017;

- a fornire le garanzie finanziarie dovute dalla Daneco Impianti Srl, per la puntuale esecuzione di quanto previsto all'art. 14 - “Garanzie” - del contratto n. 60349 di Rep. del 24/9/2003, a garanzia degli obblighi contrattuali, adeguate alla normativa attualmente in vigore”.

Il Comune di Andria adottava altresì l'Ordinanza Sindacale n. 417 del 8/9/2017 avente ad oggetto: “*Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 c. 5 e art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 ess.mm.ii. nei confronti della società Daneco Impianti s.p.a., per l'esecuzione di tutte le attività volte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica per rifiuti urbani sita in agro di Andria– c.da San Nicola La Guardia*”.

In riferimento alla Ordinanza Sindacale n. 417 del 8/9/2017, notificata alla Daneco Impianti, il Curatore comunicava che la società richiamata in liquidazione era in concordato preventivo, e pertanto era precluso di soddisfare a tali esigenze.

Constatata e documentata l'inottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 417 del 8.9.2017, si rendeva necessario intervenire per garantire la rimozione delle criticità ambientali riguardanti il sito ricadente nel Comune di Andria in C.da S. Nicola la Guardia, attraverso misure di prevenzione, come previsto dall'art. 240 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per l'accertamento dello stato di qualità ambientale attraverso investigazione preliminari, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006, oltreché per dar seguito alle prescrizioni di cui ai punti 1. - 2. -3. - 4. - 6. - 7. - 8. - 9. - 10. - 11. - 12. - 13 della predetta Ordinanza.

Alla luce di quanto sopra riportato la proposta progettuale presentata dal Comune – finanziata con fondi FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 26/2016. “PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA” prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- impermeabilizzazione dell'estradosso della discarica;
- rilievo plano-altimetrico al fine di verificare lo stato attuale del corpo rifiuti rispetto alle quote finali di abbancamento;
- realizzazione della copertura definitiva conformemente a quanto previsto nel D.Lgs n. 36/2003 nelle zone sommitali e con l'introduzione di geocompositi sui pendii;
- azioni e attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica mediante la riconfigurazione della morfologia della discarica al fine di regimentare l'ingressione delle acque meteoriche all'interno del corpo rifiuti e abbattere la produzione di percolato;
- garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione, mediante il ripristino della funzionalità dei pozzi di emungimento e limitando l'ingressione di acqua meteorica;
- gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- gestione delle acque meteoriche con la realizzazione di un impianto di trattamento e di smaltimento negli strati superficiali del suolo in un'area attigua (precedentemente destinata all'impianto di servizio/soccorso);
- realizzazione di ulteriori n. 2 pozzi per estrazione del percolato;
- manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Si riporta a seguire la descrizione degli interventi di chiusura provvisoria e del pacchetto di copertura definitivo tratti dalla Relazione Tecnica AIA.(rev. 3_12/2022).

Chiusura provvisoria

Gli interventi propedeutici alla chiusura definitiva proposti dal Gestore della discarica sono di seguito elencati:

1. Decespugliamento dell'intera area di discarica (estensione di 48.000 mq circa) e conferimento a recupero dello sfalcio prodotto;
2. Rimozione dei rifiuti presenti sull'estradosso dell'inerte di copertura dei rifiuti abbancati;
3. Rimozione dell'argine in terra armata presente sul lato nord e abbancamento del materiale inerte recuperato per i rinterri;
4. Intervento sulle teste dei pozzi di biogas necessari al distacco temporaneo delle linee di collegamento testa pozzo/collettori al fine di consentire la circolazione dei mezzi d'opera;
5. Interventi di ripristino dei pozzi di emungimento del percolato;
6. Riconfigurazione dell'estradosso rifiuti al fine di ottimizzare il ruscellamento delle acque meteoriche verso le canalette di raccolta poste perimetralmente alla discarica;
7. Rinterro di materiale inerte presente sul corpo rifiuti e fornitura in opera di materiale lapideo a pezzatura selezionata, necessario per colmare intradossi e colmare aree sottoposte rispetto alla nuova quota di scorrimento della canaletta perimetrale;
8. Realizzazione delle piste di accesso all'area sommitale dall'ingresso dell'area di discarica;
9. Rimozione della canaletta in cemento presente sul perimetro del catino rifiuti;
10. Intervento sui teli in HDPE del catino di fondo al fine di consentire il risvolto sulla nuova canaletta e l'innesto all'argine perimetrale;
11. Realizzazione di arginello perimetrale e posizionamento canaletta definitiva;
12. Posa in opera di telo in HDPE;
13. Opere di collegamento tra la canaletta acque meteoriche e la vasca di collettamento pretrattamento;
14. Impermeabilizzazione della vasca in c.a. presente;
15. Realizzazione di impianto di trattamento delle acque meteoriche (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione);
16. Realizzazione della rete di smaltimento dell'acqua meteorica in uscita dall'impianto di trattamento;
17. Interventi sulle teste dei pozzi biogas per riallinearli alla nuova configurazione morfologica e collegamento ai 3 collettori presenti.

Con riferimento all'attività di cui al punto 3 (rimozione dell'argine in terra armata) il Gestore precisa che in limitate porzioni della discarica, gli argini presenti risultano realizzati (come riportato negli atti autorizzativi) da rifiuti (RSU) mescolati con terra e inerte ed armati con reti metalliche. Tale materiale (già conferito durante la fase di esercizio della discarica), al fine di garantire migliori condizioni di stabilità e staticità del pendio, sarà semplicemente spostato in fase di rimodellamento, dall'attuale posizione in altre aree sempre all'interno del catino di discarica, in cui sono presenti depressioni e avvallamenti, al fine di garantire il corretto



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

ruscellamento delle acque meteoriche. L'attività di spostamento sarà preceduta dal recupero delle reti in ferro presenti (che verranno avviate a recupero). Le zone di sterro e di riporto sono indicate nella tavola AIA.23.

Riassumendo, la chiusura provvisoria avverrà (dal basso verso l'alto) con:

- Strato di regolarizzazione sui rifiuti
- Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore di 50 cm
- Telo in HDPE da 2 mm. In particolare la chiusura provvisoria avverrà con:
- Strato di regolarizzazione sui rifiuti
- Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore di 50 cm
- Telo in HDPE da 2 mm.

Rimodellamento del profilo finale dei rifiuti

Conformemente a quanto previsto nella revoca dell'AIA, si procederà con la realizzazione del capping definitivo della discarica. Non potendo più conferire rifiuti in discarica, sarà utilizzato (al netto di riprofilature per una migliore gestione delle acque meteoriche) il profilo attuale rinveniente dell'intervento di MISE in corso di realizzazione.

In merito alle volumetrie di materiale di rinterro ritenute necessarie per il rimodellamento del profilo finale si riporta il seguente prospetto:

- 4.350 mc circa rinvenienti dallo scavo delle vasche di trattamento acque meteoriche e trincea drenante
- 650 mc dalla rimozione dell'argine lato nord ovest.

Dai calcoli eseguiti il materiale oggetto di scavo all'interno dell'area di cantiere sarà quindi integralmente utilizzato per la riprofilatura della discarica. Inoltre sono previsti circa 12.000 mc di materia prima per la realizzazione del pacchetto di copertura finale.

Chiusura definitiva

L'intervento di chiusura del catino di rifiuti sarà come di seguito realizzato (dall'alto verso il basso):

1. Terreno vegetale (H=1,00 m) necessario per favorire l'inerbimento e la rinaturalizzazione del sito, nonché la protezione meccanica del pacchetto impermeabilizzante;
2. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;
3. Strato drenante (H= 50 cm) per la regimentazione delle acque meteoriche;
4. Barriera impermeabile in argilla (H= 0,50) con permeabilità inferiore a 10^{-8} m/s
5. telo in HDPE (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive)
6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive)
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

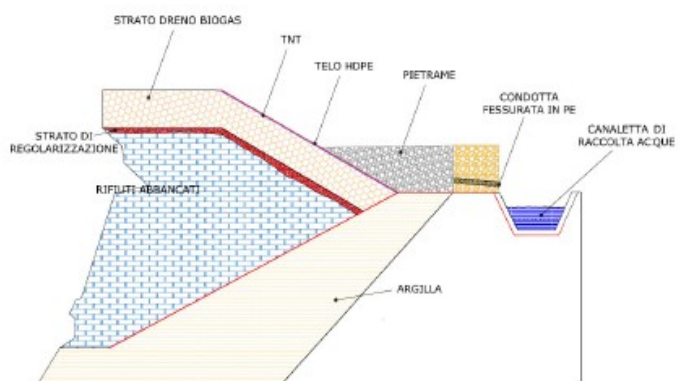
D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Si rende necessario inoltre intervenire sui pendii con un pacchetto di copertura alternativo che preveda l'utilizzo di geocompositi:

- geocomposito bentonitico al posto dell'argilla;
- geocomposito drenante al posto dello strato minerale drenante;
- bioreti e geocompositi di aggrappo che assicurino la tenuta del terreno (il cui spessore viene ridotto nei tratti inclinati per evitarne il cedimento).

Nelle aree sommitali è prevista la realizzazione di capping con:

1. Strato di copertura finale con terreno vegetale (H=1 m) mescolato al 50% con compost;
2. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;
3. Strato drenante di pietrame per la regimentazione delle acque meteoriche (H=50cm);
4. Strato impermeabile di argilla (H=50cm);
5. Telo in HDPE e altri materiali già posati durante le misure preventive.



Nei pendii è prevista la sostituzione dello strato drenante. Pertanto il capping sarà formato da:

1. Biorete (sui pendii con almeno 30° di inclinazione) per la tenuta del terreno e favorire la crescita delle specie vegetali;
2. Strato di copertura finale con terreno vegetale (H=50 m) mischiato al 50% con compost;
3. Geocomposito di aggrappo (sui pendii con almeno 30° di inclinazione) per facilitare la tenuta del terreno vegetale ed evitarne lo scivolamento;
4. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;
5. Geocomposito drenante;
6. Geocomposito bentonitico;
7. Telo in HDPE e altri materiali già posati durante le misure preventive.



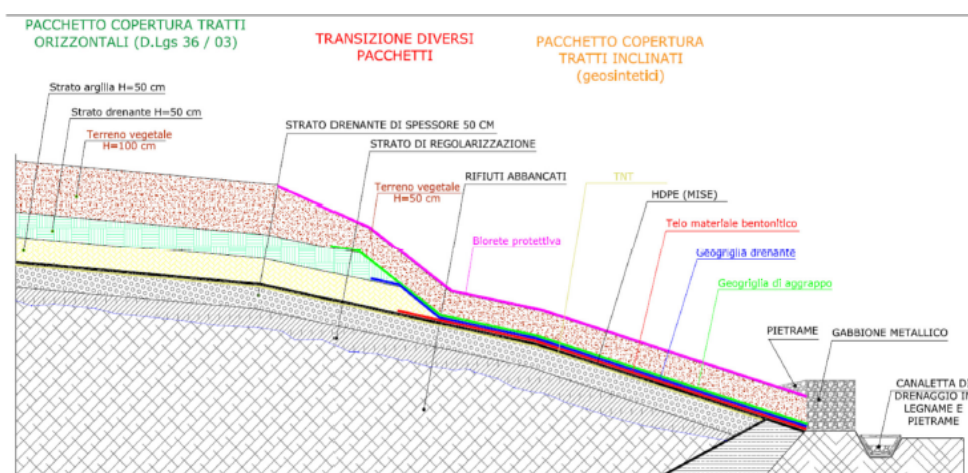
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Per le caratteristiche tecniche dei materiali utilizzati si rinvia alla relazione tecnica AIA in atti (rev. 03 del 12/2022).

Il Gestore, con particolare riferimento al compost da utilizzare nello strato di copertura finale, ha specificato che lo stesso risponde ai criteri ACM conforme al D.Lgs 75/2010 e proveniente dagli impianti di compostaggio regionali in linea con i principi dei Criteri Ambientali Minimi.



Impianto di gestione del percolato

Rispetto allo stato attuale verranno realizzati ulteriori n. 2 pozzi per l'estrazione del percolato.

L'impianto di discarica è già dotato di un sistema di collettamento ed emungimento del percolato dall'interno del catino garantito dalla rete di drenaggio inglobata nel pacchetto di fondo e dai pozzi di emungimento del percolato.

Gli interventi ritenuti necessari sono:

- il ripristino dell'impianto esistente (costituito da n.6 pozzi di estrazione del percolato realizzati con elementi prefabbricati in cemento allestiti con elettropompa, fondati sulla base della discarica, coevi alla realizzazione della rete di collettamento dell'allestimento del fondo della discarica). Tali pozzi permetteranno di abbattere il battente del percolato ad 1 metro a fondo della discarica;
- l'incremento della capacità di emungimento mediante la realizzazione di ulteriori 2 perforazioni di drenaggio monitorandone altresì il livello del percolato nel corpo dei rifiuti.

I 2 pozzi da realizzare avranno diametro $\Phi 1200$, di profondità massima di 15 (al fine di garantire un franco di sicurezza dal fondo della discarica), all'interno dei quali verranno inserite tubazioni in HDPE fessurate del diametro di mm 800. L'intercapedine tra rivestimento e perforo sarà riempita con ghiaia di fiume pezzatura 70/100, completata nella parte finale con tappo di terreno argilloso. Saranno allestite con elettropompa

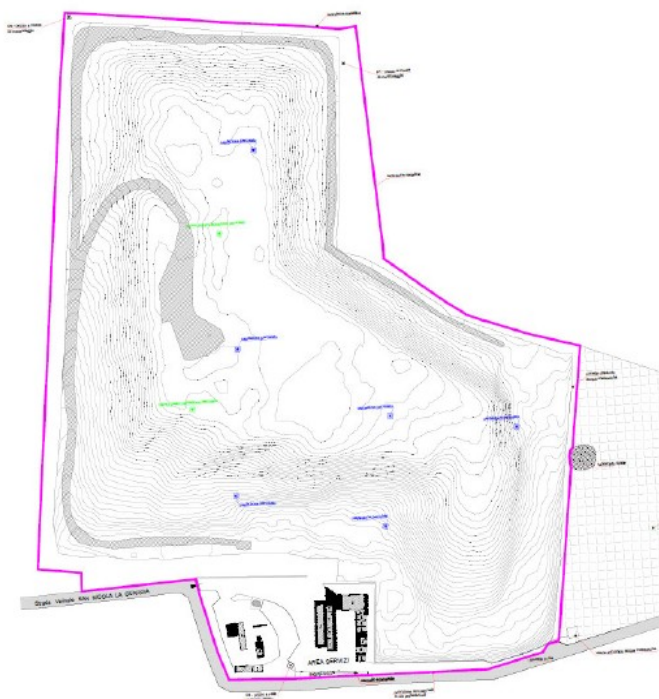


REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

monogirante ATEX. Scopo dei due pozzi da realizzare è quello di abbassare il livello statico del percolato e far drenare, il percolato verso il fondo della discarica. Il mantenimento del battente del percolato alle quote previste dalla normativa (1 metro) sarà quindi assicurato dai 6 pozzi esistenti. Verranno inoltre installate sonde piezoresistive con lettore in superficie, per il controllo del battente del percolato nei pozzi di estrazione. L'ubicazione dei pozzi da realizzare è riportata nella tavola AIA.27, di cui si riporta uno stralcio (in blu i pozzi esistenti e in verde i due pozzi di nuova realizzazione).

**Impianto raccolta e distruzione biogas**

Negli ultimi cinque anni sono stati captati ed inviati a recupero energetico i quantitativi di biogas (espressi in mc/anno) e ceduti i quantitativi di energia elettrica (espressi in kWh) riportati nelle seguenti tabelle:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

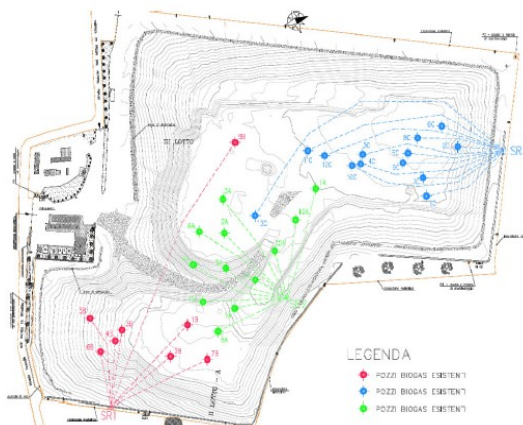
D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Anno	Biogas captato (mc/anno)
2016	1.349.595
2017	2.451.306
2018	2.474.934
2019	2.319.860
2020	2.303.512



IMPIANTO	KWh	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (KWh)												TOTALE
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
ANDRIA	produzione 2016	234.742	204.259	212.265	225.438	229.133	172.635	231.779	234.172	221.450	238.584	150.310	237.920	2.612.687
	produzione 2017	214.264	196.608	217.060	184.741	152.480	211.970	224.234	236.305	206.579	143.610	187.680	187.877	2.363.407
	produzione 2018	166.648	152.737	183.680	188.160	179.580	51.360	186.880	169.760	168.834	192.480	139.360	155.680	1.935.159
	produzione 2019	168.000	120.000	136.800	165.440	162.080	149.280	151.520	101.120	111.360	108.960	73.760	87.360	1.535.680
	produzione 2020	65.120	120.640	135.000	135.640	128.160	139.360	145.120	120.800	122.560	128.720	108.960	107.520	1.455.600

Nella sottostante figura è indicata invece l’ubicazione dei pozzi di estrazione del biogas esistenti:



Nello specifico i pozzi sono ubicati in ambedue i lotti e sono stati realizzati mediante perforazione con trivella a mt. 20,00 raggio mt. 1,00; tubazione in HDPE diametro 200MM PN16; tubo fessurato mt 18,00; mt. 3,00 di tubo cieco per pozzo, dove viene calzata una camicia in acciaio inox sulla quale viene calzata a sua volta una testa di pozzo flangiata sempre in acciaio inox. Il materiale di riempimento è costituito da ghiaia di pezzatura 40/80. La parte superiore dei pozzi è sigillata con argilla al fine di evitare l’ingresso dell’aria negli stessi. Di questi pozzi, 34 sono pozzi datati (di cui 4 rifatti per cedimento strutturale di alcuni sottesi al collettore SRA), 6 nuovi costruiti e colettati nel maggio 2021. I pozzi sono collegati a stazioni di regolazione e quindi alla centrale di aspirazione.

Nel lotto II è necessario effettuare una manutenzione di n. 4 pozzi di captazione del biogas che convogliano nella stazione di regolazione denominata SRA. L’esigenza di effettuare questo intervento nasce dal fatto che i suddetti pozzi sono stati realizzati nel 2009 in fase di coltivazione della discarica, il conseguente innalzamento del piano di discarica ha provocato la perdita della verticalità originaria.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

L’impianto è dotato di una torcia che ha la funzione di bruciare il biogas prodotto dalla discarica, e in grado di bruciare il biogas a temperature di circa 1000°C con un tempo di residenza di 0.3 secondi.

L’attività di estrazione dei biogas è in corso e il biogas viene valorizzato mediante l’ausilio di un motore endotermico Jenbacher, serie 3/16 cilindri potenza nominale 816kwh potenza attuale 170/200kwh.

La centrale di recupero energetico è costituita da:

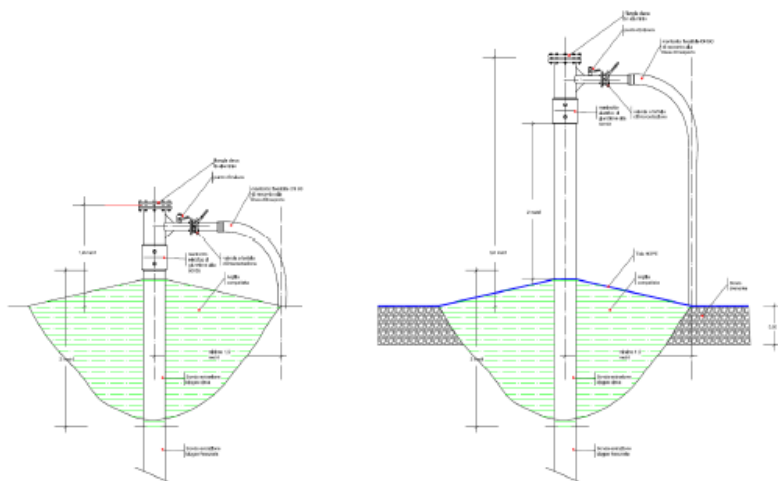
- N° 1 motore endotermico, accoppiato a generatore sincrono, Jenbacher JGS 316 della potenza nominale pari a 816 kWe;
- N° 1 trasformatore/elevatore B.T./M.T. di adeguata potenza dimensionata sulla produzione del motore;
- N° 1 centrale di controllo e parallelo rete dimensionato sulla produzione del motore;
- N° 1 cabina di cessione alla rete Enel (locale Enel-locale Utente) dimensionata per l’intera potenzialità della Centrale di recupero e posizionata, come concordato con Enel Distribuzione.
- N° 1 termoreattore CL.AIR per l’abbattimento delle emissioni del motore;
- N° 1 vasche oli per il caricamento e stoccaggio dell’olio motore;
- N° 1 trasformatore per gli ausiliari.

L’impianto di recupero energetico è gestito dalla Green Up srl.

La realizzazione degli interventi sui 40 pozzi esistenti (innalzamento di 2 m) si traduce quindi come un intervento urgente e di natura emergenziale e si prefigge i seguenti obiettivi:

- Assicurare elevati livelli di efficienza nella gestione del biogas.
- Migliorare la depressione applicata ai pozzi, ottimizzando la captazione del biogas.
- Ridurre l’impatto odorigeno che risulta dalla mancata sigillatura e copertura dei rifiuti abbancati nel tempo nella discarica per R.S.U.

Si riporta un particolare dell’intervento da realizzare.





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Gestione acque meteoriche

Secondo quanto riportato nella AIA.8 relazione gestione acque meteoriche, il trattamento delle acque meteoriche è effettuato secondo lo schema di seguito specificato:

- collettamento delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili verso l'impianto di trattamento;
- grigliatura su tutta la portata meteorica;
- trattamento di dissabbiatura e disoleazione per tutte le acque di dilavamento avente una portata massima di 630 l/s;
- laminazione e accumulo per l'eventuale riutilizzo;
- smaltimento delle acque trattate sugli strati superficiali del suolo e del sottosuolo.

I due tronchi di canaletta aventi portata totale pari 0,63 mc/s, recapiteranno le acque in un manufatto esistente avente volume pari a 30 mc. In particolare le acque provenienti dalle canaline di raccolta delle acque di scorrimento superficiale raggiungeranno il comparto di grigliatura entro il quale è posta una griglia in acciaio zincato a caldo posta in posizione verticale. Tale griglia è posta su di un setto in calcestruzzo in modo da creare, a monte, un pozzetto per l'accumulo del materiale grigliato. In questo modo si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- facilità di pulizia della griglia con rimozione del materiale grigliato che sarà delimitato in un unico pozzetto;
- ottimizzazione del funzionamento del comparto di grigliatura. Infatti, la posizione della griglia permette di far precipitare il materiale grossolano in un pozzetto, mantenendo quindi, inalterato il grado di intasamento della griglia stessa.

Le acque grigliate raggiungeranno un comparto di calma avente dimensione pari a 30 mc.

Da tale vasca, a gravità, le acque saranno recapitate in un impianto di trattamento di disabbiatura e disoleazione, atteso che le acque recapitate a tale impianto sono quelle ricadenti sulla copertura della discarica e pertanto non vengono a contatto con rifiuti o sono oggetto di passaggio di mezzi trasportanti rifiuti. Dall'impianto le acque saranno recapitate alla dispersione su suolo. Le acque in uscita dal trattamento saranno smaltite negli strati superficiali del suolo tramite una trincea drenante e negli strati superficiali del sottosuolo tramite dei pozzi anidri. La zona per la trincea è stata individuata in una zona ad est della discarica. È stato quindi previsto un sistema di smaltimento composto da un bacino di laminazione/dispersione realizzato in terra e composto da:

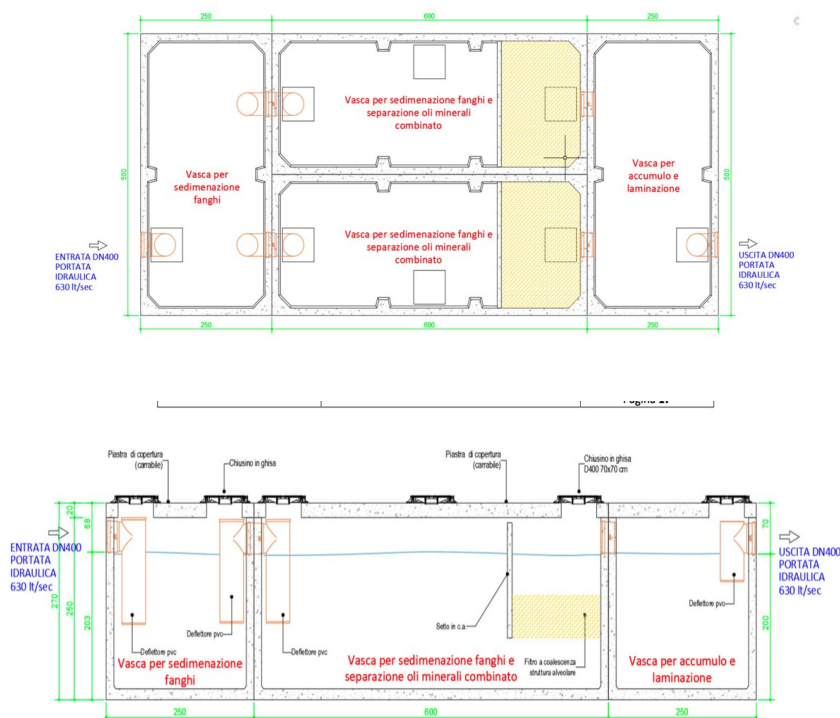
- scarpate con pendenza 1:4 (tali da permettere un agevole accesso al fondo vasca) ed altezza massima di 1,5 m;
- fondo di estensione pari a circa 900 mq, costituito da un vespaio di altezza 50 cm realizzato con pietrame rinveniente dalle attività di scavo;
- altezza massima di invaso pari a circa 1,50 m, al quale corrisponde un volume massimo di invaso pari a circa 1.35 mc;
- n. 5 perforazioni disperdenti realizzate mediante trivellazione di diametro 150 mm e profondità 20 m.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”



Per quanto attiene le acque meteoriche – elaborato AIA.01_rev03 del 12/2022- ricadenti sui piazzali impermeabili all’ingresso dell’impianto, queste saranno raccolte, tramite opportune griglie e reti interrato. Le superfici impermeabili hanno estensione pari a circa 1.546 mq.

Per tali superfici si ricade nella fattispecie di cui all’art. 8 del R.R. 26/2013, pertanto si provvederà alla separazione delle acque di prima e seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia (pari ai primi 5 mm) hanno volume pari a 7,73 mc. In via cautelativa sarà posizionata una vasca da 8 mc. Tali acque saranno allontanate presso impianti esterni al termine di ogni evento meteorico.

Dopo 48 ore di tempo asciutto la vasca dovrà presentarsi vuota per accogliere il nuovo evento meteorico.

Le acque di seconda pioggia, quantificate in 47,9 litri/secondo saranno inviate ad un impianto monoblocco di trattamento in continuo (dissabbiatura e disoleazione), capace di trattare almeno 50 litri al secondo. Dopo tale trattamento saranno inviate ad una vasca da 12 mc per eventuali riutilizzi.

Il troppo pieno di tale vasca sarà inviato al sistema di smaltimento prima descritto, formato dalla trincea drenante e dai pozzi sperdenti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

QUADRO PRESCRITTIVO

8 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell’impianto di discarica:

- Percolato (EER 190703), raccolto tramite opportuno sistema di pompaggio e inviato a smaltimento presso impianti terzi;
- Biogas (EER 190699) che viene estratto da opportuno sistema e valorizzato energeticamente in loco;
- Altri rifiuti derivanti da eventuali manutenzioni delle apparecchiature presenti (depositati all’interno dell’area identificata dell’area in verde dell’elaborato AIA.12).

Per tutti i rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del “deposito temporaneo” secondo quanto previsto dall’art.185 bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

Prescrizioni:

1. Per i rifiuti in uscita dall’impianto, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMeC;
2. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti - criterio temporale deve rispettare la definizione di cui all’art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all’autorità competente ai sensi dell’art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
3. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso;
4. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell’impianto di trattamento acque meteoriche (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
5. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
 - a. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo;
 - b. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
6. Il percolato e le acque della discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti in fase di cantiere e per il tempo di vita della discarica e, comunque, per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura dell’impianto;
7. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
8. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall’azione delle acque meteoriche;
9. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
10. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti devono essere provvisti di:
 - a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- b. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
11. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi prodotti devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
12. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
- a. evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - b. evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - c. evitare rumori e molestie olfattive;
 - d. produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - e. rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - f. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
13. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
- a. devono riportare una sigla di identificazione;
 - b. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - c. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

Impianto di produzione energia elettrica - Gestore GREEN UP srl

Tipologia rifiuti	Operazioni (all. C parte IV DLgs 152/2006)	Operazione autorizzata (all. C parte IV DLgs 152/2006)	Attività svolte dal gestore	Capacità massima oraria (mc/h) *	Potenzialità massima giornaliera (mc/g)	Potenzialità massima annua (mc/a)	Potenzialità massima annua (t/a)
Biogas da discarica EER 190699	R1 - recupero energetico	R1 - recupero energetico	Recupero energetico	1.917 mc/h	46.008 mc/g (**)	2.555.000 mc/a	2.555. t/a (*)

(*) calcolato utilizzando il valore di 1 kg/mc

(**) ottenuto moltiplicando la capacità massima oraria per 24, in caso di funzionamento in continuo per 24ore.

- 14. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;
- 15. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, come indicato nel quadro emissivo;
- 16. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Rifiuto		Operazione di recupero autorizzata
Codice EER		
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

9 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell’elaborato grafico AIA.4 - Planimetria impianto - emissioni in atmosfera (rev 03_12/2022).

Emissioni Convogliate

Impianto di produzione di energia elettrica: Green Up srl

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione	Condizioni di esercizio	Frequenza di monitoraggio	
E1	emissioni convogliate dei motori del recupero energetico	6	Attività classificata tra quelle di cui all’art.272 co.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto inserita nell’allegato IV punto 1 lett.bb).	Semestrale	
			PARAMETRO		LIMITE
			Polveri totali		5 mg/Nm ³
			NO _x come NO ₂		450 mg/Nm ³
			SO _x come SO ₂		35 mg/Nm ³
			CO		400 mg/Nm ³
			COT		100 mg/Nm ³
HCl	10 mg/Nm ³				
HF	2 mg/Nm ³				
E2	emissioni convogliate dalla torcia del biogas	6	Temperatura minima esercizio >800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi		

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono riconducibili alle fasi di cantiere in cui si andrà a realizzare la copertura definitiva e relative opere connesse. Dovrà essere inoltre effettuato il monitoraggio delle emissioni in atmosfera nei punti ED3 ed ED4 (tavola: Planimetria impianto: Emissioni in atmosfera rev. 3_12/2022), come stabilito dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

Prescrizioni Torca di emergenza – Gestore GREEN UP srl

17. Presso la discarica deve essere garantita l'estrazione forzata del gas eventualmente prodotto, che deve essere convogliato ad un sistema centralizzato di combustione, dimensionato in modo da consentire l'eliminazione di tutto il gas captabile potenzialmente prodotto dalla discarica medesima;
18. Il sistema di termodistruzione del gas di discarica deve garantire una temperatura di combustione almeno > 850°C ed il tempo di contatto/permanenza di almeno 0,3 secondi, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3%;
19. La torcia deve consentire la combustione del biogas assicurando:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- a. il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l’emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
 - b. l’omogeneità della temperatura all’interno della camera di combustione;
 - c. un adeguato tempo di residenza del biogas all’interno della camera di combustione;
 - d. un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
 - e. un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.
20. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma, in interruzione del caso di malfunzionamento o disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
- a. depressione applicata alla rete di captazione;
 - b. pressione di esercizio del sistema di combustione;
 - c. contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
 - d. temperatura di combustione
 - e. tempo di funzionamento
 - f. portata di gas inviata alla combustione
 - g. registrazione del tempo di funzionamento.
21. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione del biogas (torcia) in modo da ridurre al minimo il rischio per l’ambiente e per la salute umana;
22. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:
- a. la durata dell’evento di accensione;
 - b. la temperatura media di torcia durante l’evento.

Prescrizioni emissioni diffuse

23. Deve essere garantita la presenza di condizioni di depressione sufficienti al mantenimento del raggio di influenza necessario a garantire una adeguata copertura della discarica. Il valore di depressione minima da imporre presso ciascun pozzo di estrazione del gas deve essere valutato allo scopo di garantire l’estrazione da tutti i settori di discarica in grado di produrre gas;
24. Tutti i sistemi di estrazione devono essere opportunamente attrezzati al fine di evitare l’ingresso di aria atmosferica all’interno degli stessi e la fuoriuscita incontrollata di gas di discarica in atmosfera, nonché devono essere dotati alla testa di una apposita valvola per il campionamento del gas e la misura della depressione applicata;
25. L’impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere realizzato in modo tale da prevenire l’accumulo e ristagno all’interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l’aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell’assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti;
26. Il Gestore durante la fase di cantiere dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

27. Dovranno essere monitorati i dati meteo-climatici secondo le modalità e le tempistiche di cui alla tabella 2 allegato 2 del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
28. Il gestore dovrà eseguire con cadenza semestrale, la verifica di eventuali migrazioni del biogas nel suolo e sottosuolo all'esterno dell'area di smaltimento. La verifica della presenza di biogas nei pozzi verrà effettuata mediante l'uso di un analizzatore portatile. Ai fini di un corretto riscontro, saranno effettuate almeno quattro misurazioni per ogni perforo a profondità diverse (p.c., I intermedia, II intermedia, fondo);
29. Nel caso in cui venga rilevata la presenza di biogas, ovvero quando si dovesse raggiungere o superare la soglia di guardia definita il gestore dovrà:
- verificare eventuali criticità nel sistema di captazione e trasporto (controllo teste di pozzo, tubazioni, collettori delle sottostazioni);
 - incrementare la depressione indotta dalla pompa di aspirazione presente a monte dell'impianto di combustione (torcia);
 - comunicare tempestivamente l'accaduto agli Enti preposti, con l'indicazione dei valori rilevati e delle misure di controllo e di intervento adottate.
30. Il gestore deve eseguire il monitoraggio del gas di discarica con periodicità mensile (composizione del biogas e caratterizzazione quantitativa) durante la fase di gestione operativa e semestrale nella fase di gestione post operativa e delle eventuali migrazioni dello stesso nel sottosuolo, secondo le modalità riportate nel PMeC;
31. Il gestore dovrà monitorare in due punti posti rispettivamente a monte e a valle ED3 – ED4 della discarica, rispetto alla direzione dei venti, i parametri riportati in tabella secondo le frequenze ivi riportate.

Parametro	Limiti	Frequenza
Polveri	5 mg/Nm ³	Semestrale in fase di post gestione
PTS	50 µg/m ³	
NH ₃	35 mg/Nm ³	
H ₂ S	0,2 mg/Nm ³	
Mercaptani	0,5 mg/Nm ³	
CH ₄	1%	
C.O.T.	5 mg/Nm ³	
Concentrazione di odori	300 ouE/m ³	

32. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore:
- Deve ottemperare alle disposizioni dell'allegato VI punto 2.3 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
 - Deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Comunicare preventivamente all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT ad ARPA Puglia DAP BAT, ASL BAT e Comune di Andria con un preavviso di dieci giorni lavorativi le date e l'eventuale variazione delle date degli autocontrolli;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- d. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
33. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate;
34. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC e quanto riportato nel presente documento;
35. Le avarie e i malfunzionamenti ai sistemi di monitoraggio e sistemi di abbattimento emissioni devono essere comunicati entro 24 ore alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
36. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali inerti necessari per la realizzazione della copertura, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.

9.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

37. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMeC;
38. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
39. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
40. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti,
41. I referti analitici devono essere firmati da un chimico iscritto all'albo di appartenenza;
42. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
- a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm³;
 - b. Portata dell'aeriforme espressa in Nm³/h;
 - c. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 °K e 101,323 kPa);
 - d. Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
 - e. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.
43. Il gestore fornisce ad Arpa Puglia tutti i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto:
- a. ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi, ai valori limite per le emissioni diffuse e ai valori limite di emissione totale autorizzati;
 - b. all'emissione totale annua autorizzata per l'intero impianto;
 - c. alle disposizioni dell'articolo 275 del D. Lgs. 152/2006, commi 12 e 13 ove applicabili.
44. Il sistema di estrazione del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario come indicato all'art 13 co.2 del d.lgs. n. 36/2003 e smi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

9.1.2 Prescrizioni generali

45. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento conformi alle norme tecniche vigenti. Il campionamento dovrà essere eseguito conformemente alle stesse. L'accesso ai punti di campionamento deve essere a norma di sicurezza;
46. L'interruzione dell'esercizio degli impianti di abbattimento, per manutenzione o guasto accidentale, deve comportare la fermata del singolo impianto ad essi connesso, che sarà riattivato solo dopo la rimessa in pristino dell'impianto di abbattimento. La manutenzione relativa all'impianto di abbattimento deve essere registrata su apposito registro cartaceo o informatico, che sarà tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
47. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità di Controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l’incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

10 GESTIONE ACQUE

Approvvigionamento Idrico

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipologia	Punto di prelievo	Trattamento	Fase utilizzo	Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio ¹
Riutilizzo acque meteoriche piazzali seconda pioggia	S2	trattamento in continuo (dissabbiatura e disoleazione)	Irrigazione aree verdi	Rispetto dei limiti più restrittivi tra il DM 185/03 e allegato V tab. 4 parte III d.lgs.152/06 e s.m.i..	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa

Gestione reflui civili

48. Il gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente AIA ed Arpa Puglia una relazione tecnica e relativa planimetria in ordine alla gestione dei reflui civili conformemente alle disposizioni del R.R. n. 26/2011.

Gestione Acque Meteoriche

Nell’elaborato AIA.8 - Relazione gestione acque meteoriche” è rappresentato il ciclo di trattamento successivamente aggiornato con l’elaborato “Relazione tecnica AIA, rev 03_12/2022).

I punti di scarico sono rappresentati graficamente nell’elaborato AIA.6 - Planimetria impianto - acque meteoriche”_rev03, i punti di campionamento sono riportati nella medesima tavola.

Si riporta nella tabella che segue uno schema sulle modalità di gestione delle acque meteoriche.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S1	Acque meteoriche e copertura definitiva	Grigliatura, dissabbiatura/sedimentazione e disoleazione	Trincea drenante e pozzi sperdenti

¹Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Si riportano a seguire i parametri da monitorare ed i relativi limiti.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio ²
	Parametri	Limiti	
S1	I parametri da monitorare sono quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : Tabella 4, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa

Prescrizioni

Valori limite di emissione

49. Il gestore dovrà assicurare il rispetto di tutti i valori limite per lo scarico al suolo della tabella 4 Allegato5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06. Resta fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. n. 152/2006.
50. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

10.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

51. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMeC;
52. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
53. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
54. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla univoca a mezzo di idonea cartellonistica;
55. Le verifiche di conformità degli scarichi devono essere attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo.

10.1.2 Prescrizioni impiantistiche

56. Si prescrive che sia effettuata una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, unitamente a

²Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR****D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”**

eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro;

57. Il Gestore dovrà verificare il corretto funzionamento e dimensionamento dei sistemi di collettamento e smaltimento, secondo le modalità prescritte dal D.Lgs n. 36/2003 e smi allegato 1 punto 2.3;
58. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni e conformi alle normative e regolamenti vigenti;
59. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;
60. Qualora non già presente, deve essere installato un misuratore di portata sullo scarico delle acque meteoriche.

10.1.3 Prescrizioni generali

61. Le acque meteoriche non devono essere immesse in acque sotterranee;
62. Deve essere eseguita idonea e periodica manutenzione dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche, al fine di garantirne un costante ed efficiente funzionamento verificando che non vi siano occlusioni degli stessi;
63. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
64. Inoltre devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a non peggiorare la qualità del corpo recettore a seguito dell'immissione delle acque meteoriche derivanti dalla discarica;
65. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA e ad ARPA;
66. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio delle acque di falda viene effettuato mediante i pozzi spia riportati nell'elaborato grafico “AIA.16 - Planimetria pozzi di monitoraggio e andamento falda”.

Sin dal 1994 il monitoraggio della falda idrica sottostante la discarica oggetto di intervento è stato assicurato da 4 piezometri (P1, P2bis, P3 e P4).

Il monitoraggio della componente “acque sotterranee” dovrà essere condotto secondo quanto riportato nella tabella sottostante e secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Frequenza
	Monte P3 - P4	Valle P1- P2bis	
ACQUE SOTTERRANEE	Tab.2 Allegato 5 alla Parte IV del D.L.gs.125/2006	Tab.2 Allegato 5 alla Parte IV del D.L.gs.125/2006	Trimestrale in fase operazione Semestrale in fase di post gestione

67. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
68. Il gestore deve eseguire accurato controllo e manutenzione dei serbatoi fuori terra e delle tubazioni accessorie;
69. Il gestore deve effettuare annualmente prove di tenuta dei serbatoi e deve prevedere un calendario/registro di controllo e manutenzione della stessa;
70. Il gestore deve segnalare tempestivamente all’Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
71. Le acque di falda devono rispettare le concentrazioni soglia contaminazione (CSC) per le acque sotterranee stabilite dalla tabella 2, dell’allegato 5 della parte IV, al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i composti di cui a tabella 1, dell’allegato n. 2 al D.Lgs. n. 36/03;
72. Il prelievo ai pozzi andrà effettuato dopo lo spurgo dei medesimi che va eseguito fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque per un tempo non inferiore al ricambio di 3-5 volumi di acqua all’interno del pozzo (previo calcolo del volume d’acqua contenuta nel piezometro/pozzo di monitoraggio) ovvero fino alla stabilizzazione dei valori dei parametri che durante le operazioni di spurgo dovranno essere misurati con strumentazione da campo (pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, potenziale redox). Se al termine dello spurgo, l’acqua prelevata non risulta chiara, devono essere effettuate operazioni di filtrazione o decantazione direttamente in campo o in laboratorio ed esse dovranno essere descritte nel rapporto di analisi;
73. L’acqua emunta da tutti i pozzi/piezometri durante le operazioni di spurgo dei medesimi deve essere raccolta in cisterne e smaltita come rifiuto;
74. Il gestore dovrà produrre entro 60 giorni dal rilascio dell’AIA una proposta tecnica per la misurazione e individuazione del battente minimo;
75. Si ritiene utile la verifica diretta delle caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell’impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l’efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica, il gestore dovrà valutare la realizzazione di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi della falda profonda. Inoltre, le pompe installate dovranno consentire l’esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal “Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati” (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). In particolare, l’operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l’acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

11 EMISSIONI SONORE

11.1.1 Valori limite di emissione

76. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno”.

11.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

77. Il gestore dovrà eseguire la verifica delle emissioni rumorose con frequenza semestrale durante la fase di cantiere, nella condizione più gravosa preventivata, al perimetro dell' impianto nei punti individuati; nonché, sugli stessi, un controllo con frequenza biennale nella fase di post gestione.
78. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all' indagine.

11.1.3 Prescrizioni generali

79. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta la valutazione previsionale di impatto acustico secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

12 PIANI

80. I piani di gestione post chiusura (AIA.11 - Piano di gestione post operativa) e piano di sorveglianza e controllo (AIA.2 - Piano di sorveglianza e controllo Rev03) sono approvati per quanto non in contrasto con quanto riportato nel presente allegato tecnico;
81. I piani di gestione post chiusura (AIA.11 - Piano di gestione post operativa) e piano di sorveglianza e controllo (AIA.2 - Piano di sorveglianza e controllo Rev03) devono essere aggiornati secondo le prescrizioni riportate nel presente allegato tecnico e trasmessi entro 30 giorni ad Arpa Puglia-DAP BAT e Regione Puglia -Servizio AIA.

12.1.1 Piano di gestione ante chiusura e post chiusura

82. Tutte le operazioni di manutenzione e gestione post operativa della discarica effettuate sull' impianto devono proseguire per un periodo di 30 anni dalla data di chiusura dell' intera discarica;
83. L' impianto deve essere gestito secondo gli intendimenti gestionali allegati al progetto approvato, fatte salve le prescrizioni di cui al presente allegato tecnico. Sono fatte salve, inoltre, tutte le prescrizioni gestionali del D.lgs. n. 152/2006 e smi e del D.lgs. n. 36/2003 e smi, per le discariche per rifiuti non pericolosi, per quanto non modificato con il presente atto;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

84. Il gestore deve provvedere alle operazioni di manutenzione per il mantenimento in buona efficienza degli impianti, delle opere e dei servizi:

Opere e servizi

- a. verifica e ripristino delle opere di recinzione compreso i cancelli di accesso e i dispositivi di chiusura;
- b. viabilità di accesso interna ed esterna, della segnaletica e della pavimentazione;
- c. rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche: ispezione semestrale canalette sulla calotta dell'impianto, funzionalità collettore in occasione di eventi meteorologici di particolare rilevanza, ispezione di pozzetti e tubazioni;

Impianti e presidi di sicurezza

- d. sistema di drenaggio del percolato: controllo funzionamento quadri di comando pompe del percolato effettuato mensilmente;
- e. rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche ricadenti sulla superficie occupata dall'impianto;
- f. rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
- g. pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee: funzionamento sistema di monitoraggio della falda effettuato ad ogni ciclo di lettura/analisi;
- h. sistema di impermeabilizzazione sommatate: ispezione semestrale stato della copertura e integrità sistema di impermeabilizzazione;
- i. impianti tecnologici.

Copertura vegetale

- j. manutenzione strutturale: ripristino cedimenti;
- k. manutenzione opere a verde e colture:
 - i. manutenzione del prato;
 - ii. manutenzione delle essenze arboree;
 - iii. manutenzione delle essenze arbustive;
 - iv. manutenzione del sistema di irrigazione, comprensivo degli impianti e dell'energia necessaria;
- l. disinfestazioni e derattizzazioni.

85. I controlli in fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica prevedono i seguenti tipi di monitoraggio:

Monitoraggio strutturale

- a. verifica dell'assessamento del corpo di discarica attraverso rilevazioni topografiche semestrali in fase di gestione operativa;
- b. verifica dell'assessamento del corpo di discarica con frequenza semestrale per i primi 3 anni, poi annualmente fino al termine della gestione post-chiusura;
- c. controllo semestrale del mantenimento delle opere di recupero ambientale previste in progetto.

Monitoraggio ambientale come da tab 2 d.lgs 36/2003 e s.m.i sia in fase operativa sia in fase di post gestione

- d. controllo del percolato mediante rilevazioni quantitative e qualitative secondo le frequenze stabilite nel d.lgs. 36/2003 e s.m.i.;
- e. controllo della composizione delle acque superficiali di drenaggio secondo le frequenze stabilite nel d.lgs. 36/2003 e s.m.i.;
- f. controllo della qualità dell'aria in due punti a monte e valle della discarica da concordarsi con ARPA Puglia, in funzione della topografia dell'area-immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica controllo del gas di discarica secondo quanto indicato al paragrafo 9;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- g. combustione: temperature di combustione e ossigeno registrate in continuo;
- h. controlli delle acque sotterranee: si prevede la rilevazione del livello di falda – con frequenza trimestrale - ed il controllo analitico per la verifica delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee;
- i. rilevazione dei parametri meteorologici attraverso la centralina meteorologica;
- j. controllo topografico dell’area: la verifica del comportamento d’assestamento del corpo della discarica sarà effettuata con frequenza semestrale per i primi tre anni di post-chiusura e nei successivi annualmente;
 - a. controllo annuale sulla proliferazione di specie non gradite quali ratti o insetti e definizione della necessita o meno di interventi di disinfezione;
- 86. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
- 87. Deve essere rispettato l’obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare e annullare l’immissione di percolato nelle matrici ambientali;
- 88. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
 - a. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica;
 - b. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
- 89. Deve essere garantita la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. A tal fine il Gestore predisporrà appositi registri di manutenzione da esibire durante le ispezioni a cura dell’Ente di Controllo”;
- 90. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio installati nonché l’allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo nel corpo della discarica. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica. Qualora fossero rilevate anomalie nella gestione del percolato, dovrà essere data tempestiva comunicazione all’Autorità competente AIA, Arpa Puglia e Provincia di BAT;
- 91. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- 92. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata;
- 93. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 (due) e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica;
- 94. Sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d’incendio, segnalando all’Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

95. Sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;
96. Le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

12.1.2 Piano monitoraggio e controllo

97. Il Gestore deve attuare il PMeC rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato;
98. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi PMeC, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
99. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT, all'ASL BAT ed al Comune di Andria per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

12.1.3 Piano di ripristino e recupero ambientale

100. Il ripristino finale e il recupero ambientale dell'area devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato e nella presente autorizzazione (all. AIA.17_11/2022);
101. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta dell'ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia;
102. Il controllo sul terreno vegetale, si effettua tramite caratterizzazione analitica coi limiti, riferiti alla sostanza secca, della colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. n.n. 152/2006 ed s.m.i. Le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm;
103. Le operazioni di completamento del capping dovranno concludersi come da crono programma di cui al paragrafo dedicato;
104. La conformazione fisica del profilo superiore di chiusura della discarica deve essere realizzata in modo da non determinare accumuli delle acque meteoriche stagnanti;
105. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare e annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali all'interno e all'esterno del bacino della discarica;
106. L'inerbimento della copertura superficiale deve essere mantenuta al fine di impedire eventuali processi erosivi ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

13 ULTERIORI PRESCRIZIONI

107. Si prescrive l'estensione dello strato costituito dai geocompositi di impermeabilizzazione nell'area di transizione, al di sotto dello strato sommitale in argilla, in funzione della pendenza della zona di intervento, secondo criteri di calcolo che dovranno essere oggetto di opportuno approfondimento in fase di progettazione esecutiva;



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

108. Si prescrive la verifica preliminare, da condursi ante operam, dei teli in HDPE, nonché degli ulteriori materiali già posati durante le misure preventive (strato di drenaggio, strato di regolarizzazione), al fine di certificarne il mantenimento delle caratteristiche prestazionali;
Si prescrive la verifica preliminare, da condursi ante operam a cura della direzione dei Lavori, dell' idoneità ai fini dei rinterri dei rifiuti armati che costituiscono l' argine sul lato est e che saranno oggetto di movimentazione, con particolare riferimento alla presenza di trovanti e/o delle reti metalliche, che potrebbero costituire un fattore di potenziale criticità rispetto alla posa ed all' integrità degli strati di copertura superiori;
109. Fermo restando le verifiche preliminari sugli strati di protezione superficiale, l' impiego dei rifiuti armati sia destinato, in via prioritaria, alle aree di rinterro localizzate nella parte sommitale, laddove lo strato di copertura prevede l' impiego della barriera impermeabile in argilla;
110. Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell' elaborato RB.6 VERIFICA BAT_rev1, ARPA Puglia al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili;
111. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell' attivazione degli impianti, alla Provincia di BAT, all' ARPA Puglia ed all' Autorità competente AIA il certificato di collaudo funzionale degli impianti e delle opere a firma di tecnico abilitato dovrà inoltre trasmettere la planimetria aggiornata degli impianti realizzati;
112. Il gestore dovrà produrre asseverazione da parte del tecnico che il capping finale garantisca una protezione e una funzione equivalente, da un punto di vista tecnico e ambientale, a quella prevista dal d.lgs 36/2003 e s.m.i.;
113. Il gestore rimane responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post operativa e per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l' ambiente;
114. Ai sensi dell' art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all' Autorità Competente e all' Autorità di Controllo (ARPA) modifiche progettate dell' impianto, così come definite dall' articolo 5, comma 1, lettera l) del Decreto stesso;
115. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l' assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all' impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
116. Il Gestore dell' impianto deve comunicare tempestivamente all' Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull' ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
117. Al verificarsi di incidenti o eventi imprevedibili, siano informate immediatamente sia l' Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell' art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro;
118. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa e di gestione post operativa deve essere immediatamente comunicata all' Autorità Competente AIA, Provincia di BAT, ARPA DAP BAT. Tali comunicazioni devono riguardare anche eventuali possibili danni ai sistemi di protezione ambientale della discarica, nonché anomalie interne alla discarica;
119. Qualora le analisi previste dal PMeC evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo il gestore dovrà:
- a. adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti (riduzione/sospensione dell' attività oggetto del superamento, modifica del processo produttivo, installazione/potenziamento/sostituzione di idoneo sistema di contenimento delle emissioni in aria, acqua e rumore fra quelli previsti dalle Migliori Tecnologie Disponibili);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- b. comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
 - c. comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
 - d. a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.
120. Durante le fasi di realizzazione delle opere :
- a. Siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - b. I movimenti terra (sbancamenti, sterri , riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto di intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
121. La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;
122. E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. L'esecuzione di tali attività dovrà essere comunicata nell'ambito delle relazioni annuali;
123. Le opere del capping della discarica, oggetto della presente autorizzazione, comprendono:
- a. Terreno vegetale (H=1,00 m) necessario per favorire l'inerbimento e la rinaturalizzazione del sito, nonché la protezione meccanica del pacchetto impermeabilizzante;
 - b. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;
 - c. Strato drenante (H= 50 cm) per la regimentazione delle acque meteoriche;
 - d. Barriera impermeabile in argilla (H= 0,50) con permeabilità inferiore a 10^{-8} m/s
 - e. telo in HDPE (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive)
 - f. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive);
 - g. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive);
124. Tali opere saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi, tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia DAP BAT e Provincia di BAT;
125. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis);
126. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente documento il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

14 MONITORAGGIO E CONTROLLO

127. Il piano di monitoraggio e controllo integrato (AIA. 20_ Piano di monitoraggio e controllo_ Rev 01-12/2022) dovrà essere aggiornato secondo le prescrizioni del presente allegato tecnico;
128. Tale piano verrà adottato dal gestore a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni di Arpa Puglia e alle prescrizioni contenute nel presente allegato tecnico e comunicata secondo quanto previsto all' art. 29 *decies* comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
129. Con periodicità annuale, il Gestore provvede ad inviare all'Autorità di Controllo i risultati complessivi dell'attività di discarica con riferimento ai seguenti dati:
- volumi dei materiali utilizzati per la copertura finale della discarica;
 - produzione di percolato (m^3 /anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento;
 - quantità di gas prodotto ed estratto (Nm^3 /anno) ed eventuale recupero d'energia (kWh/anno);
 - risultati analitici del monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni;
130. Il Gestore dovrà effettuare le rilevazioni topografiche del corpo discarica secondo quanto previsto della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e s.m.i con le seguenti frequenze:
- in fase di cantiere con frequenza semestrale;
 - in fase di gestione post operativa con frequenza semestrale per i primi tre anni e successivamente annuale;
131. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel PMeC. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
132. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
- Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente;
133. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore;
134. Le registrazioni dei dati previsti dal PMeC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo;
135. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato;
136. La trasmissione della relazione annuale deve essere effettuata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

137. Si dispone che la trasmissione dei dati di monitoraggio avvenga a mezzo PEC all'Autorità Competente AIA, al Dipartimento ARPA di BAT, al Comune di Andria ed alla Provincia di BAT.

15 PREVENZIONE INCENDI

138. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente;
139. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
- osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
 - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
 - presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia.

16 GESTIONE EMERGENZE

140. Il gestore deve predisporre il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza;
141. Il gestore deve predisporre e trasmettere entro 120 giorni dal rilascio della presente autorizzazione un piano di emergenza in caso di incidenti rilevanti (incendio, migrazione di gas in atmosfera e nel sottosuolo, inquinamento del suolo per sversamenti accidentali, rilascio di percolato nel sottosuolo e nelle acque sotterranee) da concordarsi con ARPA e notificare agli Organi Competenti;
142. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica;
143. Deve essere garantita la presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
144. Deve essere garantita la presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

17 CONDIZIONI GENERALI PER L’ESERCIZIO DELL’INSTALLAZIONE GESTIONE DELL’IMPIANTO

145. L’installazione dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l’ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all’installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l’utilizzo delle risorse ambientali e dell’energia;
 - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
 - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
 - diminuire le emissioni in atmosfera.

18 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

146. Il Gestore dell’installazione è tenuto a presentare all’Autorità Competente AIA, al Comune di Andria, all’ASL BAT, alla Provincia di BAT e ad ARPA Puglia –DAP BAT, annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all’anno solare precedente (art. 29-sexies comma 6 del TUA e 'art. 10, comma 1, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003), che contenga almeno:
- minimi previsti dall’art. 13, comma 5 del Dlgs 36/2003 e s.m.i;
 - i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell’anno precedente;
 - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell’installazione nel tempo, valutando, tra l’altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
 - i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
 - quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare in termini di andamento con i parametri meteorologici e relativo bilancio idrico del percolato;
147. Il Gestore deve trasmettere mezzo pec all’Autorità Competente, alla Provincia di Bat, ad ARPA Puglia – DAP BAT e al Comune di Andria i certificati d’analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
148. Il Gestore della discarica dovrà presentare all’Autorità Competente AIA, Provincia di BAT ed ARPA Puglia – Dipartimento di BAT, inoltrandola via PEC, la relazione annuale prevista in merito ai risultati del programma di sorveglianza e controllo effettuati e quanto altro richiesto con il presente allegato, coi contenuti minimi previsti dall’art. 13, comma 5 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.;
149. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all’Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale;
150. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro 24 ore successive all’evento), in modo scritto (pec) all’Autorità Competente AIA, alla Provincia di BAT, all’ASL BAT, all’ARPA Puglia – DAP di BAT e al Comune di Andria particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l’impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

- c. l'accertamento di eventuali superamenti dei limiti fissati;
 - d. incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BAT);
151. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

19 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato, nell'elaborato A_R01 Relazione Tecnica ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 105/2015.

20 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione AIA.19, acquisita al prot. 13721 del 04/11/2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della “Relazione di riferimento” ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

21 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato “AIA.7 - Documento di applicazione delle BAT di settore” ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

22 GARANZIE FINANZIARIE

152. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, del seguente importo:

Discarica: Operazione D1

	Gestione Operativa	Gestione Post Operativa
CapU (m ³)	1.118.000,00	1.118.000,00
CUV (€/m ³)	9,00 €	5,50 €
SUP (m ²)	47.300,00	47.300,00
CUS (€/m ²)	7,00 €	16,50 €
Importo (€)	10.393.100,00 €	6.929.450,00 €
Riduzione 40% art.14 c.5 d.lgs.36/2003		
Totale complessivo (€)	10.393.100,00 €	6.929.450,00 €



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da “San Nicola la Guardia”

Impianto di recupero energetico: Operazione R1

Attività	Capacità/potenzialità autorizzata (t/anno)	Coefficient e Unitario (€/t)	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP			
	(A)	(B)	(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
R1	2.555	12,5	132.000,00 €	3.187,5 €	132.000,00 €
Totale					132.000,00 €
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)					0 €
Totale complessivo					132.000,00 €

23 CRONOPROGRAMMA

N. ATTIVITA'	TEMPORICHE DI ESECUZIONE														
	settimana 1	settimana 2	settimana 3	settimana 4	settimana 5	settimana 6	settimana 7	settimana 8	settimana 9	settimana 10	settimana 11	settimana 12	settimana 13	settimana 14	settimana 15
1	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84	91	98	105
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															

N. ATTIVITA'	TEMPORICHE DI ESECUZIONE														
	settimana 16	settimana 17	settimana 18	settimana 19	settimana 20	settimana 21	settimana 22	settimana 23	settimana 24	settimana 25	settimana 26	settimana 27	settimana 28	settimana 29	settimana 30
1	112	119	126	133	140	147	154	161	168	175	182	189	196	203	210
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															

Daniela Antonella Battista
22.12.2022 11:37:36
GMT+00:00Michela Inversi
22.12.2022
12:12:03
GMT+00:00



Daniela
Antonella
Battista
22.12.2022
14:30:54
GMT+00:00



Michela Inversi
22.12.2022
14:38:42
GMT+00:00

Allegato 2 – Piano di monitoraggio e controllo
Allegato 3 – Parere ARPA



Comune di Andria

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI



REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020, ASSE VI

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CHIUSURA DEFINITIVA DELLA EX DISCARICA, AI SENSI DEL D.LGS N.36/2003 SITA NEL COMUNE DI ANDRIA IN CONTRADA "SAN NICOLA LA GUARDIA"

RIESAME A.I.A.

Committente : Comune di Andria – RUP – Dirigente del Settore Ambientale del Comune di Andria Arch. Rosario Sarcinelli



Ing. Gaetano Nacci

Stradella San Pasquale 7
70125 Bari
P.I. 01959560747



ELABORATO	SCALA	CODICE	DATA
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	-	AIA.20	11/2022
AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE	
Rev01	12/2022	Revisione per CdS	

Indice

1	Scopo e campo di applicazione	2
2	abbreviazioni	2
3	Condizioni generali	2
4	Codici EER	4
4.1	Codici EER in ingresso	4
4.2	Codici EER in uscita	4
5	Sistema di Gestione Ambientale	4
6	Materie prime, prodotti e rifiuti in ingresso	4
6.1	Consumi di materie prime, prodotti e rifiuti	4
6.2	Sottoprodotti o End of waste	5
6.3	Rifiuti in ingresso	6
6.4	Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso	7
7	Risorse idriche	7
8	Caratteristiche dei combustibili	8
8.1	Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime	9
8.2	Audit energetico	10
9	Emissioni convogliate in atmosfera	10
9.1	Emissioni odorigene	11
9.1.1	Emissioni da scrubbers	11
9.1.2	Emissioni da biofiltri aperti	11
9.1.3	Emissioni diffuse	12
9.1.4	Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive	13
9.1.5	Emissioni fuggitive	13
10	Emissioni in acqua	14
11	Emissioni sonore	16
12	Rifiuti	16
13	Prodotti in uscita	18
14	Monitoraggio acque sotterranee e suolo	19
15	PREVENZIONE INCENDI	21
16	Gestione Eventi Incidentali	21
17	Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	23
18	Indicatori di prestazione	23
19	Metodi Analitici Chimici e Fisici	25
19.1	Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici	25
20	Reporting	26

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene redatto nell'ambito della procedura di riesame dell'AIA della discarica transitoria del Comune di Andria ubicato in località San Nicola La Guardia. **La modifica riguarda essenzialmente la realizzazione del pacchetto di copertura finale con un profilo diverso rispetto a quello autorizzato e la realizzazione di un sistema di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla copertura finale, che preveda lo smaltimento su suolo in un'area attigua alla discarica che era precedentemente destinata ad ospitare l'impianto complesso con la discarica di servizio/soccorso.**

La discarica in oggetto pertanto continuerà ad essere chiusa al conferimento dei rifiuti e il presente PMeC si riferisce alle sole attività di post gestione.

Le parti del presente PMeC non pertinenti saranno quindi barrate.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs 152/06, il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dal Gestore dell'impianto di discarica sita in località San Nicola la Guardia gestita dal Comune di Andria è sottoposto a valutazione dell'ARPA. A valle della sua approvazione da parte di ARPA Puglia costituirà parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il PMC ha la finalità principale di definire il contenuto degli autocontrolli e delle verifiche di conformità dell'esercizio alle condizioni prescritte nell'AIA rilasciata.

2 ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Descrizione
AC	Autorità Competente
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
BAT-MTD	Best Available Techniques- Migliore Tecniche Disponibili
BATC	Conclusioni sulle BAT
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
E-PRTR	European Pollution Release and Transfer Register

3 CONDIZIONI GENERALI

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni di carattere generale che sono indicate nel presente PMC.

- Relazione di riferimento
Come riportato negli elaborati allegati, l'impianto in oggetto non necessita di relazione di riferimento.
- Divieto di diluizione
Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla confluenza delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale commistione abbia luogo.
~~In particolare, per la matrice acque, l'art.101 del D.Lgs.152/06 e smi prescrive il divieto di diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, degli scarichi parziali di cui al comma 4 del medesimo articolo (sostanze di cui alla tabella 5 Allegato 5).~~
- Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento
Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie sarà data immediata comunicazione all'AC e ad ARPA Puglia. Occorre comunicare all'AC e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento. Occorre istituire un registro in cui sia annotato quanto sopra descritto.

- **Guasto, avvio e fermata**

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione o Provincia) ed ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio).

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.
- **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio. A tal fine, il PM&C dovrà indicare che il Gestore deve predisporre un Piano per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (29-sexies comma 9 quinquies).
- **Manutenzione dei sistemi**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.
- **Accesso ai punti di campionamento**

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

 - pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
 - punti di misura delle emissioni sonore nel sito
 - punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
 - ~~— aree di stoccaggio dei rifiuti~~
 - piezometri sotterranei nel sito o all'esterno dello stesso
 - ~~— pozzi di approvvigionamento idrico~~
 - vasche stoccaggio effluenti o altro.
- **Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo**

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.
- **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.
- **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

4 CODICI EER

Si espongono in forma tabellare i codici EER in ingresso ed in uscita dall'impianto richiesti in autorizzazione.

4.1 Codici EER in ingresso

EER	Descrizione
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
.....

4.2 Codici EER in uscita

190703	Percolato di discarica
190699	Biogas di discarica (valorizzato energeticamente in situ)
Vari	Altri eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione di macchinari

5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Gestore istituirà e attuerà un Sistema di Gestione Ambientale adeguato alla natura, alle dimensioni ed alla complessità dell'installazione, nonché alla gamma dei possibili impatti ambientali che potrebbero instaurarsi nell'esercizio.

Il SGA comprenderà un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali che la mansione specifica comporta, nonché alla gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente. Il Piano dovrà essere adeguatamente documentato e prevedere registrazioni relative all'attività formativa svolta.

Il SGA prevederà l'esecuzione di audit (interni e/o esterni), i cui esiti e relative azioni intraprese dovranno essere riportati nel Report annuale.

6 MATERIE PRIME, PRODOTTI E RIFIUTI IN INGRESSO

6.1 Consumi di materie prime, prodotti e rifiuti

Il Gestore comunicherà **annualmente**, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, il consumo annuo delle materie prime, ausiliarie e eventuali intermedi di reazione (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino), indicando inoltre la presenza di sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Il gestore annualmente comunicherà, altresì, i quantitativi di rifiuti in ingresso.

A tal fine si riportano le tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

La "planimetria stoccaggi" riportata in allegato – **ALLEGATO 1**, costituisce parte integrante del presente PMC, riporta tutte le aree di stoccaggio con le dimensioni e altezze delle materie prime, dei prodotti e dei rifiuti, nonché i serbatoi con l'indicazione del materiale contenuto e dei volumi dei bacini di contenimento, le vasche, i depositi in colli. In apposita legenda sono indicate le materie prime contenute in ciascuna area.

Per ognuna delle materie prime utilizzate e delle sostanze o miscele prodotte, anche come intermedi di processo, il Gestore ha analizzato criticamente le schede di sicurezza, che risultano conformi al Regolamento CLP, associandole alle fasi lavorative.

Le aree di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti, nonché dei rifiuti saranno ubicate all'interno di strutture confinate (chiusure e coperte), ad eccezione eventuale Le superfici saranno impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

Tabella 1 – Materie prime, ausiliarie, intermedie non pericolosi (sostanze/miscele)

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo misura	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
.....							

Tabella 1a – Materie prime, ausiliarie, intermedie pericolosi (sostanze/miscele).

Denominazione Codice (CAS, ...)	Classificazio- ne di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccag- gio	Metodo misura	Area di stoccag- gio	Max quantità istantane a [tonn]	Consu- mo [tonn]	Modalità di registrazion e dei controlli effettuati
.....									

6.2 Sottoprodotti o End-of-waste

Si descrivono i Sottoprodotti/EoW in ingresso che sono utilizzati nel ciclo

Tabella 1b – Sottoprodotti/EoW in ingresso

Denominazione	Consumo [tonn]	Impianto di provenienza	Materia-prima sostituita	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 1c – Criteri di accettabilità di sottoprodotti/EoW in ingresso

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura		
Verifica documentale	Verifica stato fisico, provenienza, presenza di		

*Il gestore si è dotato di una procedura di omologa in cui si eseguono le analisi definite nel D.Lgs del DL, oltre alla determinazione del pH e dei coliformi fecali. Resta inteso che a prescindere dalla omologa, il gestore dovrà rispettare quanto definito

**si allega profilo analitico laboratorio per

Tabella 2a – Criteri di accettabilità dei rifiuti

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	Quotidiana	Elettronica/Wastable/Winwaste
Verifica documentale			
Controllo visivo			
Verifica tecnica di conformità			
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità		

In relazione al rifiuto in ingresso (EER), il conferitore fornisce un'analisi merceologica in fase di omologa. Successivamente il rifiuto in ingresso viene assoggettato dal Gestore ad una analisi merceologica bimensile e ad una caratterizzazione analitica semestrale.

Il criterio di accettabilità prevede

Il gestore produrrà con cadenza bimestrale una tabella dei rifiuti in ingresso che trasmetterà in allegato alla relazione annuale.

La modalità di registrazione dei rifiuti sarà conforme agli adempimenti amministrativi richiesti dalla legislazione vigente, in modo da garantire la tracciabilità dei rifiuti nelle varie fasi del ciclo produttivo.

6.4 Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso

Per i rifiuti/materiali in ingresso all'installazione da sottoporre a controllo radiometrico mediante portale installato nel varco di accesso agli impianti, il Gestore, nel reporting annuale, produrrà un riepilogo dei controlli eseguiti. A tal fine si riporta la seguente tabella a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 2.1 – Controlli radiometrici

Denominazione	Modalità stoccaggio	Strumentazione usata	Data controllo	Anomalia registrata

7 RISORSE IDRICHE

Il Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata. A tal fine si riporta la seguente tabella a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 3 – Risorse idriche "approvvigionamento"

Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc.)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m ³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto	Rete AQP	Contatore volumetrico	Sanitario	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico

Acque sotterranee	Pozzo	Contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	==	Cartaceo/elettronico
-------------------	-------	-----------------------	-------------	-------------------------------	----	----------------------

La tabella seguente è finalizzata ad evidenziare il quantitativo e la percentuale di acqua recuperata (ad es. recupero acque depurate, acque meteoriche)

Tabella 3a – Risorse idriche “recupero”

Fonte Acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata (%)	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m ³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acque depurate provenienti dal sistema di depurazione chimico-fisico	==	Cisterne stoccaggio	Lavaggio mezzi, attrezzature, lavaggio piazzali – contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	==	Cartaceo/elettronico
Acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'impianto	==	Cisterne stoccaggio	Lavaggio mezzi, attrezzature, lavaggio piazzali – contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	==	Cartaceo/elettronico

~~8 CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI~~

Il Gestore comunicherà i consumi di combustibili utilizzati; inoltre è previsto che il Gestore provveda alla caratterizzazione dei combustibili secondo i metodi di misura di cui al D.Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati compilando schede tecniche per combustibile.

Per i combustibili derivanti da fonti rinnovabili, esclusi pertanto i combustibili convenzionali quali ad es. metano, gasolio, olio combustibile denso, deve essere comunque previsto che siano compilate le tabelle di cui alla normativa specifica vigente.

Tabella 4 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Capacità [m ³]	Metodo misura e frequenza	Consumo [m ³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio da autotrazione*	Alimentazione pale meccaniche e mezzi di trasporto in generale /Erogatore volumetrico esterna di stoccaggio	9,00	Contatore volumetrico/annuale	==	Cartaceo/elettronico

*Si fornirà una scheda di caratterizzazione e una scheda tecnica del combustibile in fase di trasmissione della relazione annuale.

8.1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime

Saranno effettuati controlli e verifiche dei serbatoi "fuori terra" e delle linee di distribuzione dei combustibili, adottando specifiche pratiche di monitoraggio e controllo con registrazione dei relativi esiti.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 4a: Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: <ul style="list-style-type: none"> • dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; • dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; • degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; • dei bacini di contenimento 	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

*L'attività di controllo prevista con frequenza mensile riguarda esclusivamente il controllo visivo delle tenute degli scrubber e delle cisterne IBC di stoccaggio dei chemicals.

Tabella 4b: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	

*L'attività di controllo prevista con frequenza annuale riguarda esclusivamente il controllo visivo delle tenute delle vasche di contenimento del gasolio da autotrazione e degli oli lubrificanti stoccati nel container di deposito degli olii.

Tabella 4c – Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati	Frequenza
Verifica sistemi depolverazione torri	Ispezione visiva	Registrazione su file delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti	Trimestrale
Verifica tenuta nastri trasportatori chiusi	Ispezione visiva	Registrazione su file delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti	Trimestrale

8.2 Audit energetico

Il Gestore procederà, con frequenza quadriennale, agli "audit energetici" in riferimento al D.Lgs.102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico.

In alternativa, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, porrà adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza generalmente annuale, così come previsti dal BREF sull'efficienza energetica.

A tal fine si riporta la seguente tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati in occasione della relazione annuale.

Tabella 5 - Risorse energetiche

Energia consumata	Utenze	Reparto di utilizzo	Consumo (MWh)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica	Pompe biogas / percolato	Post gestione	n.d.	Lettura diretta del contatore	Bimensile	Cartacea/Elettronica

Energia prodotta	Utenze	Reparto di utilizzo	Produzione (MWh)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Valorizzazione energetica biogas	-	Recupero energetico biogas	1.45MWh (2020)	Lettura diretta del contatore	Bimensile	Cartacea/Elettronica

9 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

L'attività di postgesione comporta le emissioni in atmosfera di seguito elencate. Pertanto, si rileva la necessità di registrazione di dati emissivi in tal senso, e risulta necessario prevedere la compilazione nel Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

Tabella 6a - Punti di emissione convogliata

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Altezza punto di emiss.	Quota del punto/i di prelievo	Portata aeriforme [Nm ³ /h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Sistema di abbatt.	Frequenza di monit.
E1	Recupero energetico biogas	6	6	1.917	Polveri totali: 5 mg/Nmc NOx come NO ₂ : 450 mg/Nmc Sox come SO ₂ : 35 mg/Nmc CO: 400 mg/Nmc SOT: 100 mg/Nmc HCl: 10 mg/Nmc HF: 2 mg/Nmc			Presente	Semestrake
E2	Torcia di emergenza	6	-	-	Temperatura minima di esercizio > 800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Temo di ritenzione >=0.3 secondi		-	-	-

Per il cogeneratore i limiti proposti sono quelli di cui al DM 5/2/1998 di seguito riportati (motore Jenbacher JGS 316 della potenza nominale pari a 816 kWe).

			-spessore strato filtrante (m)				

Tabella 6d(3) — Emissioni da biofiltri aperti — inquinanti monitorati in autocontrollo e in continuo

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione -spessore strato filtrante (m)	Portata aeriforme di progetto (Nm ³ /h)	Parametro	Valore limite	Metodo di misura

I dati rilevati nei monitoraggi in autocontrollo non in continuo saranno salvati sul programma di tracciabilità.

Tabella 6d(4) — Emissioni da biofiltri aperti — Olfattometria dinamica

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione -spessore strato filtrante (m)	Portata aeriforme di progetto (Nm ³ /h)	Parametro	Valori Limite LR 32/2018	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

Le attività inerenti l'olfattometria dinamica a cura del laboratorio incaricato sono da intendersi a cadenza trimestrale nel primo anno di esercizio. Nel caso di mancanza di segnalazioni significative anche di terzi, le attività avranno cadenza semestrale a partire dal secondo anno.

Il PMC riporta le informazioni relative: alla frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, alla frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione e alla presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene.

Il PMC prevede, inoltre, la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc) e dei scrubber (quali ad esempio: velocità di attraversamento (m/sec), tempo di contatto (sec.), altezza minima del riempimento (cm), rapporto tra fluido abbattente ed effluente inquinante (m³/Nm³).

9.1.3 Emissioni diffuse

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

I punti ED3 ed ED54 dovranno essere rispettivamente a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione dei venti.

Tabella 7a –

<i>Descrizione</i>	<i>Origine (punto di emissione)</i>	<i>Modalità di prevenzione</i>	<i>Parametri</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</i>
ED3 – ED4	Monte / valle discarica	-	Polveri: 5 mg/Nmc PTS: 50 µg/mc NH ₃ : 35 mg/Nmc H ₂ S: 0.2 mg/Nmc Mercaptani: 0.5 mg/Nmc CH ₄ : 1% C.O.T. 5 mg/Nmc Concentrazione di odori: 300 ouE/mc	Semestrale	Cartacea - elettronica

Tabella 7b – Stoccaggio prodotti polverulenti

<i>Parametro</i>	<i>Tipo di verifica</i>	<i>Monitoraggio/registrazione dati</i>
<i>Sistemi di depolverazione</i>	<i>Ispezione visiva semestrale e manutenzione programmata dei sistemi di depolverazione dei silii</i>	<i>Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti</i>
<i>Depositi</i>	<i>Ispezione visiva semestrale e manutenzione programmata dei sistemi di depolverazione, e dei sistemi di chiusura del capannone e dello scarrabile di raccolta; lavaggio mezzi in uscita</i>	<i>Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti</i>

9.1.4 – Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive

Per le emissioni odorigene da sorgenti areali passive (vasche, cumuli, andane, superficie di discariche, etc.) il PMC riporta le informazioni contenute nella seguente tabella. Il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva. Il Gestore chierà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti.

Tabella 7c – Emissioni odorigene diffuse areali passive – Non applicabile

<i>Identificazione della sorgente</i>	<i>Origine emissione</i>	<i>Altezza dal suolo</i>	<i>Parametro</i>	<i>VL</i>	<i>Metodo di misura</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>	<i>Numero di punti di campionamento</i>

9.1.5 – Emissioni fuggitive

In relazione agli sfiati dei serbatoi non si individuano serbatoio a cui risulti applicabile un controllo per emissioni fuggitive.

Tabella 7d – Verifiche sfiati serbatoi

<i>Parametro</i>	<i>Tipo di verifica</i>	<i>Monitoraggio/registrazione dati</i>
<i>Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati da serbatoi</i>	<i>Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento</i>	<i>Annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato</i>

10 EMISSIONI IN ACQUA

Di seguito si riporta una tabella con indicazione degli scarichi, le relative coordinate, le informazioni sull'accesso al punto di prelievo, sulla presenza dell'autocampionatore e sui sistemi di trattamento e sui punti di controllo. Sono altresì indicate le modalità di esecuzione di controlli e verifiche previsti sugli impianti di trattamento e la relativa registrazione.

Si allega la “**planimetria degli scarichi**” (AIA.06). La planimetria contiene, infine, le direzioni di scorrimento degli scarichi, eventuale presenza di scarichi su suolo o strati superficiali del sottosuolo.

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali. A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Le acque meteoriche saranno gestite in conformità al Reg. reg. 09/12/2013, n. 26. Le acque meteoriche, previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione saranno convogliate ad una trincea drenante dotata di n. 5 pozzi anidri. A monte dello scarico in trincea è installato il c.d. “Pozzetto fiscale” opportunamente segnalato in planimetria e in sito.

Tabella 8 – Scarichi dell'insediamento: acque meteoriche

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate pozzetto fiscale	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	Acque meteoriche copertura definitive	Strati superficiali del suolo e sottosuolo	604869 mE, 4566647 mN	Parametri del DLgs 152/2006 - Tab. 4 - All. 5 - Parte III	Semestrali	NO	Cartaceo/ elettronico
S2	Acque meteoriche piazzali (seconda pioggia)	Strati superficiali del suolo e sottosuolo	604858 mE, 4566566 mN	Parametri del DLgs 152/2006 - Tab. 4 - All. 5 - Parte III	Semestrali	NO	Cartaceo/ elettronico

Il campionamento delle acque nel “pozzetto fiscale” avverrà conformemente alla procedura redatta dal laboratorio incaricato.

L'E.C. verrà avvisata tramite PEC del campionamento con tre giorni di preavviso, a seguito di consultazione delle previsioni meteo.

I limiti al pozzetto fiscale, prima dello scarico finale, saranno quelli dettati dal DLgs 152/2006 **per scarico su suolo** di cui alla relativa colonna della Tab. 4 - All. 5 - Parte III.

Tabella 8a - Emissioni in acqua - inquinanti monitorati

	Inquinante	Udm	Limite
1	pH		6-8
2	SAR		10
3	Materiali grossolani	-	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	25
5	BOD5	mgO2/L	20
6	COD	mgO2/L	100
7	Azoto totale	mg N/L	15
8	Fosforo totale	mg P/L	2

	Inquinante	Udm	Limite
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5
10	Alluminio	mg/L	1
11	Berillio	mg/L	0,1
12	Arsenico	mg/L	0,05
13	Bario	mg/L	10
14	Boro	mg/L	0,5
15	Cromo totale	mg/L	1
16	Ferro	mg/L	2
17	Manganese	mg/L	0,2
18	Nichel	mg/L	0,2
19	Piombo	mg/L	0,1
20	Rame	mg/L	0,1
21	Selenio	mg/L	0,002
22	Stagno	mg/L	3
23	Vanadio	mg/L	0,1
24	Zinco	mg/L	0,5
25	Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5
26	Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5
27	Solfati	mgSO ₄ /L	500
28	Cloro attivo	mg/L	0,2
29	Cloruri	mgCl/L	200
30	Fluoruri	mgF/L	1
31	Fenoli totali	mg/L	0,1
32	Aldeidi totali	mg/L	0,5
33	Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01
34	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01
35	Saggio di tossicità su <i>Daphnia magna</i> (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50 24 h	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
36	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 mL	In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.

Tabella 8b – Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 8c - Impianti di trattamento

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento – Vasca	Controlli visivi	Semestrale	Cartaceo/Elettronico

*La vasca di disoleazione e dissabbiatura e tutti i pozzetti dell'impianto interessati dal transito del percolato e delle acque meteoriche, verranno assoggettati a frequenti attività di pulizia e disostruzione.

Dovrà essere svolta una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, univamente a eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro.

11 EMISSIONI SONORE

Il Gestore effettuerà l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi, con frequenza almeno quadriennale ed in occasione di ogni modifica sostanziale.

Il Gestore indichi, nel report annuale, fornirà le informazioni in merito all'ultima valutazione effettuata completa di evidenze documentali.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 9 - Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

12 RIFIUTI

Il Gestore provvederà alla caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'ARPA Puglia. La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

Il Gestore nel report annuale comunicherà le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.

Il gestore in ogni caso rispetterà gli obblighi sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei FIR secondo le normative nazionali vigenti.

Il Gestore nel report annuale compilerà le tabelle in cui siano indicate le seguenti informazioni, relative sia ai luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti sia a quelli eventualmente in ingresso.

Tabella 10 - Caratteristiche delle aree di Deposito e di Stoccaggio D13, D15, R13 (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi e costituita dalla planimetria AIA.12

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate / ubicazione	Codici EER presenti	stato fisico	fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
Area deposito	33T 604821 E 4566554 N	Vari da manutenzione e macchinari	Solido / liquido	manutenzione	In contenitori a norma	6.7x10	Cartaceo/Elettronico

Il gestore produrrà depositi temporanei, da gestire con criterio temporale.

Tabella 10a – Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. Bollettini analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	---	---	---	Indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destino		Cartaceo/Elettronico
	---	---	---			
	---	---	---			
	---	---	---			

Tabella 10b - Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti

Tipologia di intervento	Codici EER	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti dovranno essere conservati per 5 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

Tabella 10c – Ispezioni trimestrali su aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15)

Stoccaggio	Modalità di controllo stato stoccaggio	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione

*Aree di stoccaggio esterne rifiuti in R13 previste solo ed esclusivamente per i rifiuti ligno-cellulosici.

** Area di stoccaggio del fango prodotto dal depuratore chimico-fisico, CER 19.08.14, da conferire

***prevista la verifica annuale dell'integrità delle vasche di tenuta.

I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell' idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. I verbali di ispezione dovranno essere conservati per cinque anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

Tabella 10d – *Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente [m ³]	Quantità presente [t]
	33T 604821 E 4566554 N				

Il Gestore provvederà ad ispezionare le aree di stoccaggio, verificando:

- la rispondenza strutturale ed impiantistica rispetto alle prescrizioni AIA ed il loro stato di manutenzione;
- la rispondenza alle corrette modalità gestionali prescritte in AIA (ad es. volumi massimi; separazione fisica delle aree di conferimento, messa in riserva e deposito preliminare; altezze dei cumuli di rifiuti, etc.).

Inoltre, saranno previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.1121 del 21/01/2019. In particolare, saranno previste ispezioni trimestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:

- impianto di videosorveglianza
- impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
- impianto di aspirazione e trattamento dell'aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;
- impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
- impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (laddove necessario, in seguito alla valutazione del rischio) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;
- sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
- rete telefonica o altra modalità di comunicazione;
- impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.

I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

13 ~~PRODOTTI IN USCITA~~

Nel report annuale, il Gestore comunicherà le informazioni riportate nelle seguenti tabelle.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 11 – *Prodotti*

Denominazione – lotto	Quantitativi prodotti (tonn)	Quantitativi in uscita (tonn)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 11a – *Sottoprodotti*

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitative complessivo in giacenza	Utilizzatore finale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

--	--	--	--	--	--

Deve essere previsto che al Report di autocontrollo sia allegato un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.184 bis del D.Lgs.152/06

Tabella 11b – End-of-waste –

Denominazione	EER in ingresso	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitativo complessivo in giacenza	Utilizzatore finale	Rif. bollettini analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
CSS – End of Waste o CER 19.12.10						<i>Per ciascun lotto di EoW prodotto</i>	

14 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

Il Gestore si impegna ad effettuare i controlli di cui all'art. 29 sexies, comma 6 bis del D.Lgs 152/2006 con le frequenze di seguito indicate, ovvero secondo diverse tempistiche sulla base degli esiti della relazione di riferimento effettuata ai sensi del DM 95/2019.

Si allega la planimetria con indicati i piezometri previsti per i controlli – elaborato AIA.16- due a monte e due a valle dell'impianto lungo la direttrice della falda.

I parametri, i metodi di misura, la frequenza di misura e le modalità di registrazione saranno quelli Dlgs 152/06 All.2 Parte IV.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 12 – Controllo acque sotterranee

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione
P1, P2bis, P3, P4	Vedi dopo		Trimestrale / Semestrale / annuale	Cartaceo/eelettronico

Con frequenza trimestrale si dovrà procedere con il monitoraggio del livello di falda.

In ciascuno dei piezometri sarà misurato il **livello della falda** con frequenza almeno semestrale. Saranno effettuati a frequenza semestrale il campionamento e l'analisi nei piezometri, comprendendo almeno i seguenti parametri (gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab. 2, All. 5, titolo V, Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- pH
- temperatura
- conducibilità elettrica
- ossidabilità Kübel
- cloruri
- azoto ammoniacale
- azoto nitrico
- azoto nitroso
- boro
- cianuri liberi
- fluoruri
- nitriti
- solfati
- alluminio
- antimonio

- argento
- arsenico
- berillio
- cadmio
- cobalto
- cromo totale
- cromo (VI)
- ferro
- mercurio
- nichel
- piombo
- rame
- selenio
- manganese
- tallio
- zinco.

A frequenza annuale (da far coincidere con la campagna di fine estate/inizio autunno), i parametri dell'elenco sopraindicato saranno integrati con i seguenti (gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab. 2, All. 5, titolo V, Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- BOD₅
- TOC
- calcio
- sodio
- potassio
- composti organici aromatici
- idrocarburi policiclici aromatici
- alifatici clorurati cancerogeni
- alifatici clorurati non cancerogeni
- alifati alogenati cancerogeni
- clorobenzeni
- nitrobenzeni
- fenoli e clorofenoli
- diossine e furani (PCDD/F)
- PCB totali
- Idrocarburi totali.

Tabella 12a: Descrizione piezometri

Sigla Piezometro	Coordinate	Lunghezza del piezometro [m]	Profondità del/dei tratti fenestrati	Soggiacenza statica da bocca pozzo [m]
P1	604592, 4566640	121	-	104.39
P2bis	604841, 4566697	135	-	94
P3	604530, 4566531	121		106
P4	604832, 4566519	133		94

Si comunicherà al Dipartimento con congruo anticipo i tempi e le modalità di realizzazione dei piezometri. Si farà in ogni caso riferimento alle linee guida APAT per la loro realizzazione. In ogni caso il tutto sarà realizzato entro massimo 18 mesi.

Preliminarmente dovranno essere verificate le caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell'impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l'efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica, va valutata la realizzazione di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi della falda profonda.

Le pompe installate dovranno consentire l'esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). L'operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.

15 PREVENZIONE INCENDI

Al fine di prevenire lo sviluppo di eventuali incendi, saranno adottate le seguenti prescrizioni:

- a) sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio, segnalando all'Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;
- b) sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;
- c) le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

16 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art.29undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, SNPA e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione di cui sopra conterrà:

- a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,
- b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
- c) la durata,
- d) matrici ambientali coinvolte
- e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, il Gestore invierà un'ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:

- a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;
- b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- c) la durata;
- d) le matrici ambientali coinvolte;
- e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;

- f) l'analisi delle cause;
- g) le misure di emergenza adottate;
- h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore comunicherà i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

- a) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- b) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);
- c) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
- d) incendio;
- e) esplosione;
- f) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- g) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);
- h) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;
- i) eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni:

- a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
- b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
- c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;
- d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
- e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
- f) data, ora e durata dell'evento occorso;
- g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.
- i) analisi delle cause (Root cause analysis), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;

- j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

Il Gestore, nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, individuerà tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale.

Tutte le suddette informazioni saranno sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale.

17 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

Tale comunicazione dovrà contenere:

- a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b) le matrici ambientali coinvolte;
- c) l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- d) la durata;
- e) le misure di emergenza adottate;
- f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore integrerà la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

- g) l'analisi delle cause,
- h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta
- i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestore adatterà un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

All'interno del report annuale, il Gestore deve riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

Al verificarsi di incidenti o eventi imprevisti, siano informate immediatamente sia l'Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro.

18 ~~INDICATORI DI PRESTAZIONE~~

~~Il Gestore indica di seguito specifici indicatori del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione. Il Gestore indicherà, nel report annuale, il riepilogo dei valori di tali indicatori per l'anno di riferimento.~~

~~A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.~~

Tabella 13 – Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Consumo d'acqua per ton di rifiuto trattato	<i>m³/ton</i>	
Consumo d'energia per ton di rifiuto trattato	<i>MWh/ton</i>	
Inquinante significativo in acqua per ton di rifiuto trattato (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente		
Inquinante significativo in aria per rifiuto trattato (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente		
Produzione di rifiuti EER 19.12.12 per ton di rifiuto trattato	<i>Ton/ton</i>	
Produzione di rifiuti EER 19.05.01 per ton di rifiuto trattato	<i>Ton/ton</i>	
Produzione di rifiuti EER 16.10.02 per ton di rifiuto trattato	<i>Ton/ton</i>	
Produzione di CSS/CSS combustibile per ton di rifiuto trattato	<i>Ton/ton</i>	
Produzione specifica di rifiuti	<i>kg annui rifiuti prodotti/MWh generati</i> <i>kg annui rifiuti prodotti/ton comb. utilizzato</i>	
Indice di recupero rifiuti annuo	<i>% kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti</i>	
Inquinante significativo in acqua ovvero Bat AEL massiccio ove presente	<i>kg/anno</i>	
Inquinante significativo in aria ovvero Bat AEL massiccio ove presente	<i>kg/anno</i>	
Produzione di rifiuto significativo EER 19.12.12 inviato a smaltimento/recupero	<i>kg/anno</i>	
Produzione di rifiuto significativo EER 19.05.01 inviato a smaltimento/recupero	<i>kg/anno</i>	
Produzione di rifiuto significativo EER 16.10.02 inviato a smaltimento/recupero	<i>kg/anno</i>	
Produzione di CSS e/o CSS combustibile	<i>kg/anno</i>	
Materie prime sostituite con sottoprodotti e EoW	<i>kg/anno</i>	
Riduzione di rifiuti prodotti (riduzione volumetrica/umidità e produzione CSS)	<i>Kg/anno</i>	
Rifiuti prodotti inviati a recupero	<i>Kg/anno</i>	
Riduzione nell'uso di sostanze pericolose e di SVHC (sostanze estremamente problematiche)		
Utilizzo di acqua recuperata	<i>m³/anno</i>	
Riduzione del consumo idrico	<i>m³/anno</i>	
Riduzione del consumo energetico (produzione di energia da fotovoltaico)	<i>KWh elettr.</i>	
Iniziative di simbiosi industriale		

I principali indicatori di prestazione saranno consultabili anche sul software di tracciabilità WASTABLE; mentre i restanti saranno presentati nel report annuale.

Tabella 13 bis – Risorse energetiche e idriche rapportate alla produzione – almeno ultimi tre anni

Consumo	anno	Consumo annuo complessivo	Produzione annua complessiva	Rapporto tra consumo e produzione
Elettrico	2021			
	2022			
	2023			
Termico	2021			
	2022			
	2023			
idrico	2021			

	<u>2022</u>			
	<u>2023</u>			

19 METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI

Per l'esecuzione dei campionamenti e delle misure in autocontrollo da parte del Gestore con riferimento a:

- combustibili utilizzati;
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- livelli sonori;
- emissioni odorigene;
- rifiuti.

I metodi analitici chimici e fisici per l'esecuzione degli autocontrolli sono individuati sulla base dei seguenti criteri.

- a) Per i parametri per cui sono definiti i BAT AEL i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili. Nel caso le BATC indichino "metodo EN non disponibile" si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" che, per le emissioni in atmosfera, dal D.Lgs.152/06 all'art.271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:
1. Norme tecniche CEN
 2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
 3. Norme tecniche ISO
 4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....)
- b) Per i parametri non BAT AEL, si farà riferimento ai metodi indicati nella normativa di settore (ad esempio, Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n.152/06 per i combustibili, DM 16/03/98 per le emissioni sonore, ecc.) ed alle norme tecniche disponibili in materia. Per quel che attiene i metodi analitici si deve fare riferimento a quanto indicato nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

19.1 Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici

I campionamenti e le misure saranno effettuati in condizioni che saranno riportate all'interno del rapporto di prova. Inoltre, la strategia di campionamento (tempi e numero di prelievi necessari) sarà stabilita in accordo a quanto disposto dal manuale UNICHIM n.158/88;

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore dovranno essere corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche dell'emissione, classe di emissione;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;

- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273°K, 1 atm.

Si precisa, altresì, che:

- ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchelli secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259:2008 al punto 6.2.2 ed Annex A.1.
- le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotate di opportuna chiusura) di cui saranno dotati i condotti per lo scarico in atmosfera, oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente, dovranno essere accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

20 REPORTING

Il Gestore valida, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Tutti i dati saranno conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti, ad eccezione dei casi in cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.

Entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente il **rapporto annuale** in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Gestore non è tenuto alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014, non essendoci emissioni convogliate in atmosfera.

In allegato alla rapporto annuale, il Gestore produrrà una dichiarazione secondo cui, "l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dall'autorizzazione integrata ambientale AIA".

La relazione annuale comprenderà, pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.

I dati forniti nel report annuale saranno trasmessi mediante PEC e anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls e potranno essere corredate da opportuni grafici.

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime che saranno inserite nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.

6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art.275 del D.Lgs.152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PM&C
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.



Co.Ge. = V2-RAR_004



Spett.li **Regione Puglia**
Dipartimento Ambientale paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
SERVIZIO A.I.A. e R.I.R.
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. **ARPA PUGLIA**
Direzione Generale
Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
UOS Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione dell'Emergenza

Oggetto: [ID AIA: 2349] – Comune di Andria - Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da San Nicola la Guardia – Istanza di riesame dell'AIA ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs.152/2006 e smi, volturazione dell'AIA n. 44/2012 e modifica del provvedimento di AIA ex art. 29-nonies del TUA. **Trasmissione parere tecnico**

Rif. 1: Regione Puglia prot. n. 14799 del 29/11/2022 (ARPA prot. n. 81426 del 30/11/2022)

In esito alla richiesta di Codesta Spettabile Autorità Competente di cui alla nota in oggetto (Rif.1) emarginata si trasmette, in allegato alla presente, il riscontro elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)



Co.Ge. = V2-RAR_004

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.**S E D E**

Oggetto: [ID AIA: 2349] – Comune di Andria - Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da San Nicola la Guardia – Istanza di riesame dell’AIA ai sensi dell’art.29-octies del D.lgs.152/2006 e smi, volturazione dell’AIA n. 44/2012 e modifica del provvedimento di AIA ex art. 29-nonies del TUA. **Parere tecnico**

Rif. 1: Regione Puglia prot. n. 14799 del 29/11/2022 (ARPA prot. n. 81426 del 30/11/2022)

Con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, la Sezione autorizzazioni ambientali Servizio A.I.A. e R.I.R. della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente (da qui **A.C.**), con la nota in oggetto emarginata (Rif.1) ha condiviso il link di accesso alla documentazione progettuale relativamente agli interventi di chiusura definitiva della ex discarica, ai sensi del D.lgs. n.36/2003, sita nel comune di Andria in contrada "San Nicola La Guardia".

Gli elaborati progettuali oggetto di valutazione, trasmessi dal Comune di Andria, in qualità di Soggetto Proponente (da qui **Proponente**) sono disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link:

http://sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

Preso atto dei contenuti degli elaborati progettuali aggiornati trasmessi dal Proponente e resi disponibili sul Portale Ambientale regionale, si riportano di seguito le considerazioni e le verifiche di ottemperanza rispetto ai rilievi effettuati dallo scrivente Servizio Territoriale del Dipartimento in intestazione di cui al parere ARPA prot. n. 61029 (da qui **Parere**) del 08/09/2022 confermato con nota prot. n. 64458 del 22/09/2022.

OSSERVAZIONI

Osservazione n.1. Il Proponente ha provveduto a revisionare tutti gli elaborati cartografici elencati nell’Osservazione n.1 del Parere ARPA Puglia (AIA.4, AIA.5, AIA.6, AIA.10, AIA.12, AIA.16) indicando, rispetto alle curve di livello rappresentate, le etichette relative alle quote sul livello medio del mare.

Con particolare riferimento all’elaborato AIA.6 (rev.03 del 11/2022) sono state indicate in tavola le coordinate (SR UTM 33N WGS84) sia dei pozzi disperdenti (con relative profondità) che dei pozzi di monitoraggio nonchè la soggiacenza della falda.

L’elaborato AIA.12 (rev.02 del 11/2022) è stato integrato con misure in pianta ed in elevazione dell’area indicata quale "deposito rifiuti da manutenzione".

L’elaborato AIA.16 - Posizionamento pozzi monitoraggio e andamento della falda (rev.02 del 11/2022) è stato integrato con lo stralcio delle isofreatiche dell’acquifero carsico "Murgia e Salento" estrapolato dalla Tavola "C05" del primo aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D’Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Osservazione n.2. Con riferimento alla richiesta di chiarimento di cui all'osservazione n.2 del Parere ARPA Puglia rispetto a quanto dichiarato riguardo alcune volumetrie indicate ("130.000 mc oggetto del presente progetto"), il Proponente ha specificato nell'elaborato AIA.01 - *Relazione tecnica AIA - Rev02* che "non saranno conferiti ulteriori rifiuti all'interno della discarica" epurandolo dal refuso.

Osservazione n.3.1. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in relazione alle caratteristiche del pacchetto di chiusura definitiva, si prende atto:

- della descrizione e rappresentazione grafica del pacchetto di chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs 36/2003, di cui al par. 3.4.8 dell'elaborato AIA.01 - *Relazione tecnica AIA - Rev02* ed all'elaborato grafico AIA.25 - *Planimetria capping - sezioni e particolari*;
- delle valutazioni del Proponente circa l'equivalenza prestazionale e tecnica degli strati previsti sui pendii, rispetto agli strati corrispondenti in argilla e minerale drenante.

Al riguardo, ritenendo esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel citato Parere ARPA, lo scrivente Servizio pone all'attenzione dell'Autorità Competente la potenziale criticità connessa alla continuità delle caratteristiche prestazionali del pacchetto di chiusura in corrispondenza dell'area di transizione tra il pacchetto sommitale ed il pacchetto di copertura delle scarpate laterali. Pertanto, si propone, in via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- 3.1.a. estensione dello strato costituito dai geocompositi di impermeabilizzazione nell'area di transizione, al di sotto dello strato sommitale in argilla, in funzione della pendenza della zona di intervento, secondo criteri di calcolo che dovranno essere oggetto di opportuno approfondimento in fase di progettazione esecutiva;
- 3.1.b. verifica preliminare, da condursi ante operam, dei teli in HDPE, nonché degli ulteriori materiali già posati durante le misure preventive (strato di drenaggio, strato di regolarizzazione), al fine di certificarne il mantenimento delle caratteristiche prestazionali.

Osservazione n.3.2. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in merito ai quantitativi di materiale di riinterro, si prende atto della descrizione e rappresentazione grafica, di cui al par. 3.4.1 dell'elaborato AIA.01 - *Relazione tecnica AIA - Rev02* ed all'elaborato grafico AIA.23 - *Confronto sezioni stato attuale e stato di progetto*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA.

Osservazione n.4. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in merito alla gestione dei rifiuti che verranno movimentati e reimpiegati per i rinterri, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui al par. 3.4.7 dell'elaborato AIA.01 - *Relazione tecnica AIA - Rev02*. Al riguardo, ritenendo esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA, lo scrivente Servizio propone, in via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- 4.a. verifica preliminare, da condursi ante operam a cura della Direzione dei Lavori di chiusura della ex discarica, dell'idoneità ai fini dei rinterri dei rifiuti armati che costituiscono l'argine sul lato est e che saranno oggetto di movimentazione, con particolare riferimento alla presenza di trovanti e/o delle reti metalliche, che potrebbero costituire un fattore di potenziale criticità rispetto alla posa ed all'integrità degli strati di copertura superiori;



- 4.b. con riferimento a quanto rappresentato al punto precedente e fermo restando le verifiche preliminari sugli strati di protezione superficiale, l'impiego dei rifiuti armati sia destinato, in via prioritaria, alle aree di rinterro localizzate nella parte sommitale, laddove lo strato di copertura prevede l'impiego della barriera impermeabile in argilla.

Osservazione n.5. Per quanto concerne la richiesta di chiarimenti in merito alla natura dei rifiuti che verranno reimpiegati per i rinterri, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui all'elaborato AIA.29 - *Riscontro osservazioni Cds: "Nel caso in cui venga stabilito che il rifiuto presente nella discarica e di cui si ravvede la necessità di movimentazione (al fine di migliorare le condizioni di stabilità e per effettuare i colmamenti delle aree di discarica in cui il cedimento dei rifiuti ha prodotto zone depresse e avvallamenti), non sia idoneo a tale funzione ma debba essere conferito in altre discariche, la dichiarazione dell'elaborato AIA13 andrebbe modificata e andrebbero effettuate le analisi necessarie per acquisire l'omologa al conferimento"*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia.

Osservazione n.6. Per quanto concerne la richiesta di chiarimenti in merito alla scelta del coefficiente di permeabilità, ai fini del dimensionamento del sistema di dispersione, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui al cap.5 dell'elaborato AIA.08 - *Relazione gestione acque meteoriche - Rev01*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia. Lo scrivente Servizio propone l'adozione della seguente prescrizione:

- 6.a. sia effettuata una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, unitamente a eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro.

Osservazione n.7. Per quanto concerne la richiesta di correggere i refusi di cui all'elaborato AIA.18, si prende atto dell'elaborato modificato AIA.18 - *Piano finanziario - Rev01*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia.

Osservazione n.8. Per quanto concerne la richiesta di informazioni sulla localizzazione geografica e catastale dei piezometri e caratteristiche costruttive, si prende atto che il Proponente ha integrato l'istanza con un elaborato denominato *Allegato 1* contenente informazioni sulla localizzazione dei piezometri (riferimenti catastali, quote e coordinate nel Sistema UTM 33N WGS84) e in linea di massima sulle relative caratteristiche costruttive, come richiesto nell'Osservazione n.8 del Parere. Tuttavia, si segnala che il documento non è firmato da Geologo abilitato all'esercizio della professione né da altro Tecnico abilitato con specifiche competenze in Idrogeologia. Inoltre, non vengono fornite notizie circa la data di realizzazione, posizionamento filtri (tratti ciechi e tratti fessurati), strumentazione installata (se presente tubo guida per misure di livello, se presente pompa fissa o estraibile, caratteristiche delle pompe installate), Ditta che ha eseguito le perforazioni. Si ritiene pertanto utile, in mancanza dei suddetti dettagli mancanti (compreso l'elaborato non firmato da Tecnico abilitato con specifiche competenze in Idrogeologia) la verifica diretta delle caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell'impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l'efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica valutare la realizzazione di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi



della falda profonda. Inoltre, le pompe installate dovranno consentire l'esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). In particolare, l'operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.

Si evidenzia che il Proponente ha fornito, come richiesto nel Parere, gli shapefile inerenti all'ubicazione dei piezometri esistenti.

Osservazione n.9. Si segnala un'incongruenza al paragrafo 14 dell'elaborato AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.0 11/2022) laddove viene indicata "frequenza almeno quinquennale per le acque sotterranee", mentre nello stesso paragrafo vengono indicate "frequenza semestrale" per livello falda, parametri fisici, composti inorganici e metalli, "frequenza annuale" per BOD5, TOC, Ca, N, K, fluoruri, composti organici, fenoli.

A tal proposito, attesa la possibile incongruenza di cui sopra, si propongono le seguenti variazioni nelle frequenze e nei parametri oggetto di monitoraggio previste sia nell'elaborato AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.0 11/2022) che nell'elaborato AIA.2 – Piano di Sorveglianza e Controllo (rev.0 11/2022).

Frequenza trimestrale: monitoraggio del livello di falda.

Frequenza semestrale: monitoraggio pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, Cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Manganese, Tallio, Zinco, i cui esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Frequenza annuale (da far coincidere con la campagna di fine estate inizio autunno): in aggiunta ai parametri del monitoraggio trimestrale e semestrale e ai parametri BOD5, TOC, calcio, sodio, potassio, ricerca nei campioni di acque sotterranee di "Composti organici aromatici", "Idrocarburi Policiclici Aromatici", "Alifatici Clorurati Cancerogeni", "Alifatici Clorurati non Cancerogeni", "Alifatici Alogenati Cancerogeni", "Clorobenzeni", "Nitrobenzeni", "Fenoli e Clorofenoli", "Diossine e Furani (PCDD/F)", "PCB totali" e "Idrocarburi totali" i cui esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

La durata del periodo di monitoraggio post-gestione potrà essere stabilito dall'Autorità Competente regionale a valle di una ricognizione di procedimenti ambientali che insistono su aree con caratteristiche idrogeologiche analoghe al sito di interesse (discariche o ex discariche potenzialmente impattanti su acquiferi carsici).

Osservazione n.10. Al fine di prevenire lo sviluppo di eventuali incendi, lo scrivente Servizio propone l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- 6.a. sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne



- al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio, segnalando all'Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;
- 6.b. sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;
- 6.c. le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

Osservazione n.11. In via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, lo scrivente Servizio propone, l'adozione della seguente prescrizione:

- 11.a. al verificarsi di incidenti o eventi imprevisti, siano informate immediatamente sia l'Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro.

Per quanto sopra esposto e preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, allo stato degli atti e per quanto di competenza, lo scrivente Servizio ritiene di esprimere un **giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai precedenti punti 3.1, 4, 6, 8, 9, 10, 11**. Raccomanda inoltre che gli elaborati progettuali, sulla base di quanto sopra esposto, siano opportunamente aggiornati, con particolare riferimento agli elaborati AIA.2 – Piano di Sorveglianza e Controllo (rev.0 11/2022) ed AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.0 11/2022).

Distinti Saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Salvatore Ostuni

Dott. Geol. Raffaele Lopez

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it